La comunicazione CRI 1915-1918

Guerra di propaganda

Quale propaganda?

- La *Sacra congregazione* "*de propaganda fide*" è il dicastero pontificio nel quale si concentra la direzione e il governo generale dell'attività missionaria cattolica nel mondo
- risale a Gregorio XV, il quale con la bolla *Inscrutabili divinae* (22 giugno 1622) risuscitò la congregazione "super negotiis Fidei et Religionis Catholicae", la cui istituzione era stata decisa il 6 maggio 1599 da Clemente VIII
- la congregazione diede incremento a esplorazioni geografiche a scopo di penetrazione missionaria e di studio scientifico, etnologico e linguistico, alla erezione di "studî" di lingue orientali presso gli ordini religiosi e di istituzioni scolastiche d'ogni grado, particolarmente nei villaggi e nelle regioni più inospitali, all'assistenza sanitaria degl'indigeni e alla profilassi dei morbi endemici, alle costruzioni sacre e profane con particolare adattamento all'arte locale. È pure da ricordare l'attività di Propaganda in favore della liberazione degli schiavi cristiani, e le frequenti istruzioni ai missionari per la salvezza dell'infanzia e della vecchiaia, e per la lotta contro la tratta delle donne e contro la coltivazione e l'uso dell'oppio [www.treccani.it/enciclopedia/propaganda-fide_(Enciclopedia-Italiana)/]
- Ogni istituzione o procedimento destinato a diffondere una dottrina o un sistema

Propaganda bellica

Creel committe (1917-1919):

- Creato con decreto di Woodrow Wilsoon

- Membri: Ministri guerra, esteri, marina

- Consulenti: Pubblicitari e giornalisti

- Walter Lippmann ed Edward Bernays

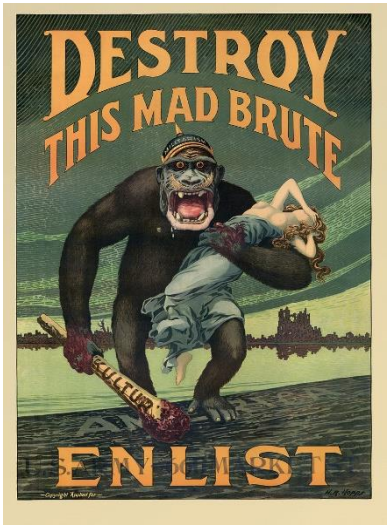
- Obiettivo: consenso partecipazione guerra USA

Lippman (NY, 1889 – 1974, giornalista e politologo): la produzione del consenso […] la sua tecnica […]si basa ormai sull'analisi e non più sul saper fare intuitivo, oggi è molto migliorata (con la ricerca) psicologica e (i) mezzi di comunicazione di massa

Bernays (Vienna, casa Freud 1891 – Cambrige 1995– relatore pubblico, curo immagine e artisti, presidente Wilson, organizzo marce per i diritti delle donne al fumo – al soldo delle compagnie del tabacco -): un processo inevitabile, data la struttura attuale della società. La P. interviene necessariamente in tutti i suoi aspetti rilevanti, che si tratti di politica, di finanzia, di industria o agricoltura, delle attività assistenziali o dell'educazione…l'alfabetizzazione di massa invece le ha consegnato una serie di idee stereotipate, sorta di stampini con slogan pubblicitari, editoriali, informazioni più o meno scientifiche, futilità della stampa scandalistica e luoghi comuni attinti dalla storia…Può sembrare eccessivo affermare che il grande pubblico americano debba la maggior parte delle sue idee a una tecnica di vendita all'ingrosso, eppure il dispositivo che consente la loro diffusione su grande scala si chiama propaganda, cioè, in senso ampio, ogni attività organizzata per diffondere una credenza o una dottrina particolare

Prodotti del Creel Committe

- migliaia di comunicati stampa
- milioni di poster e manifesti
- Cinema (film antitedeschi)
- Four minute men (75 mila volontari, 750mila discorsi in 5.200 località)



Per la Croce Rossa Americana

Ivy Ledbettere Lee (Cedartown, 16 luglio 1877 – 9 novembre 1934, giornalista e pubblicitario)

- Fondatore delle moderne RP
- Curava reputazione e relazioni Rockfeller dopo il massacro di Ludlow (1914)
- Promosse relazioni con l'Unione sovietica
- Durante la prima guerra mondiale lavorò come direttore della pubblicità e poi come assistente del Presidente per la Croce Rossa Americana

Propaganda

Libro di Barneys del 28 che propone best practice (anche per il terzo settore):

- Manifestazioni pubbliche coinvolgendo endorser
- Comunicati stampa
- Riconoscimento di coloro che partecipano attivamente
- Concorsi e lotterie
- Concorsi artistici e lavori di artisti
- Conferenze
- Coomarketing con altri marchi

La nostra ipotesi

Le RP non nascono in America, ma vi sono esempi importanti anche in Italia, come quello della Croce Rossa Italiana durante la prima guerra

Le nostre fonti:

- Quotidiani dell'Epoca (Corriere della Sera, Stampa)

- Domenica Illustratra, L'illustrazione Italiana, La Domenica del corriere

- Altri documenti dell'epoca

Incrocio fonti con il il web: www.europeana1914-1918.eu/it (1346 risultati per «croce rossa»); www.14-18.it/home

Primo ufficio propaganda Croce Rossa

Nasce a Milano, 7 giugno 1915

Per essere soci della Croce Rossa

Da ieri ha cominciato a funzionare al 1° piano del Palazzo ex-Banca Commerciale, in Piazza della Scala, 3, l'ufficio di propaganda *Pro Croce Rossa Italiana*.

Questo ufficio, che entro il mese avrà la sua sede definitiva in via Monte di Pietà, 1-A, negli splendidi negozi generosamente offerti dalla signora Angela Bernasconi ved. Ernest, ha sopra tutto il compito di procurare soci alla benemerita istituzione. Esso è alle dipendenze di un Comitato speciale, che esplicherà quanto prima la sua azione di propaganda.

Sono molti i quali ignorano che la Croce Rossa è un'istituzione della quale possono essere soci tanto i privati che gli enti e le associazioni. I privati diventano soci temporanei pagando una o più quote annue da lire 5, o soci perpetui pagando una volta tanto una o più quote da L. 100. Le associazioni e gli enti sono soci perpetui pagando lire 200 e soci benemeriti pagando L. 500.

Milano ha un numero esiguo di soci della benemerita istituzione. Mentre il distintivo di socio dovrebbe figurare in questi giorni sulla gran maggioranza dei cittadini, meno di 5000 sono i soci temporanei e meno di 500 quelli perpetui. Pochissimi gli enti e le associazioni che figurano fra i soci.

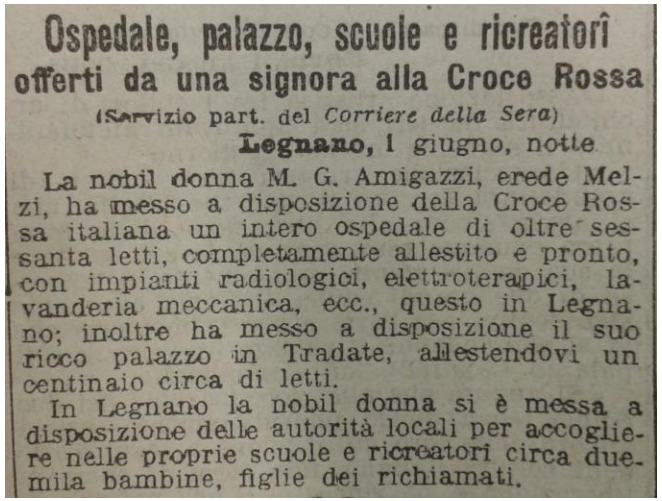
Corriere 8 giugno 1915

Celebra chi contribuisce

Per la Croce Rossa

Roberto e Rosa Springorum Mazzoleni hanno posto a disposizione della Croce Rossa italiana per i feriti e i convalescenti, la loro casa in Cernusco Lombardone.

1 giugno 1915



Ospedale, palazzo, scuole e ricreatorî offerti da una signora alla Croce Rossa

(Servizio part. del *Corriere della Sera*)

Legnano, 1 giugno, notte.

La nobil donna M. G. Amigazzi, erede Melzi, ha messo a disposizione della Croce Rossa italiana un intero ospedale di oltre sessanta letti, completamente allestito e pronto, con impianti radiologici, elettroterapici, lavanderia meccanica, ecc., questo in Legnano; inoltre ha messo a disposizione il suo ricco palazzo in Tradate, allestendovi un centinaio circa di letti.

In Legnano la nobil donna si è messa a disposizione delle autorità locali per accogliere nelle proprie scuole e ricreatori circa duemila bambine, figlie dei richiamati.

3 giugno 1915

Fervore d'opera e di adesioni alla Croce Rossa italiana

Intorno alla Croce Rossa continua a Milano il fervore delle opere e delle offerte, tanto che, come è noto, nell'impossibilità di segnalare diversamente il nome di tutti gli offerenti, il Comitato regionale di Milano deve indursi alla pubblicazione di speciale bollettino.

Appena lanciato l'appello perchè venissero messi a disposizione della Croce Rossa tessuti di tela e mercerie diverse, moltissimi commercianti hanno risposto. A quanto segnalano le guardarobiere della Croce Rossa contessa Luigia Cicogna della Somaglia e donna Giulia Crespi Morbio, dal Comitato di via Manzoni, n. 10, sono di ieri le Ditte:

Giuseppe Sapini, Langinotto, Cotonificio di Albizzate, Boselli, Clelia Ottolenghi, Callini, Fratelli Pozzi, Farioli, Bini, Ottolenghi, Fontana Filippo, Bozzi e Foletti, Calderoni, Tardani, Cotonificio Cantoni, Tschuor e Galimberti, Rinaldo Visconti, Pannaggi, Borioli, Baroncini, Favre, Civatti, Binda, Martinoli e Borroni, Maviglia, Varoli e Figli, Salmoiraghi, Linificio e Canapificio Nazionale, E. Pagani, Manifattura di Tessuti a spugna, Rigoli, Frette, Ghiringhelli, Palmiro Cereda, Scialer, Biraghi, Carlo Crespi fu Ant. di Ghemme, ecc.

16 giugno 1915

I collaboratori della Croce Rossa

Alla Croce Rossa abbisognano locali ad uso magazzino; fa quindi appello alla generosità milanese perchè detti locali vengano messi gratuitamente a sua disposizione. Rivolgersi in via Berchet, 2, telefono 50-69 e 77-84.

— La contessa Busca Sola Serbelloni ha messo a disposizione della Croce Rossa vasti locali ad uso magazzeno, nel suo palazzo in corso Venezia.

-

Trecento operai s'iscrivono alla Croce Rossa

Gli impiegati, operai e capi-fabbrica del pastificio Luigi Baroni e C., che sorge in Ripa Ticinese, hanno trovato una forma gentile ed utile per festeggiare l'onomastico del cav. Luigi Baroni, che è membro del Comitato di

22 giugno 1916

Riconoscimento

Per riconoscere gli inviati della Croce Rossa Inglese

Ci si comunica:

Ad evitare anche in Italia, come è avvenuto in altri paesi, si presentino persone che, a nome della Croce Rossa inglese, offrano i loro servigi senza aver ricevuto mandato alcuno, si avverte che gli inviati della Croce Rossa inglese debbono essere muniti di una lettera speciale del presidente e di un certificato color giallo rilasciato dalla Società, nel quale è specificata la loro qualità e lo scopo della missione.

23 giugno 1915

L'abuso dei distintivi della Croce Rossa

Il Comitato di Propaganda della Croce Rossa ha potuto constatare che molti portano il distintivo di soci senza esserlo. Ciò dipende del fatto che alcune ditte si sono date alla produzione o al commercio abusivo dei distintivi.

Ora il Comitato di Propaganda avverte che recenti, ripetute sentenze hanno stabilito la proprietà assoluta del segno della Croce Rossa. E se questa proprietà generica esiste e va rispettata, con maggior ragione esiste il diritto per la Croce Rossa di impedire che si facciano passare come soci, valendosi di distintivi fabbricati e venduti abusivamente, persone che non sono tali. In questo senso provvedimenti severi d'accordo con l'autorità saranno presi.

1 ottobre 1915

La partecipazione delle banche

I soci della Croce Rossa

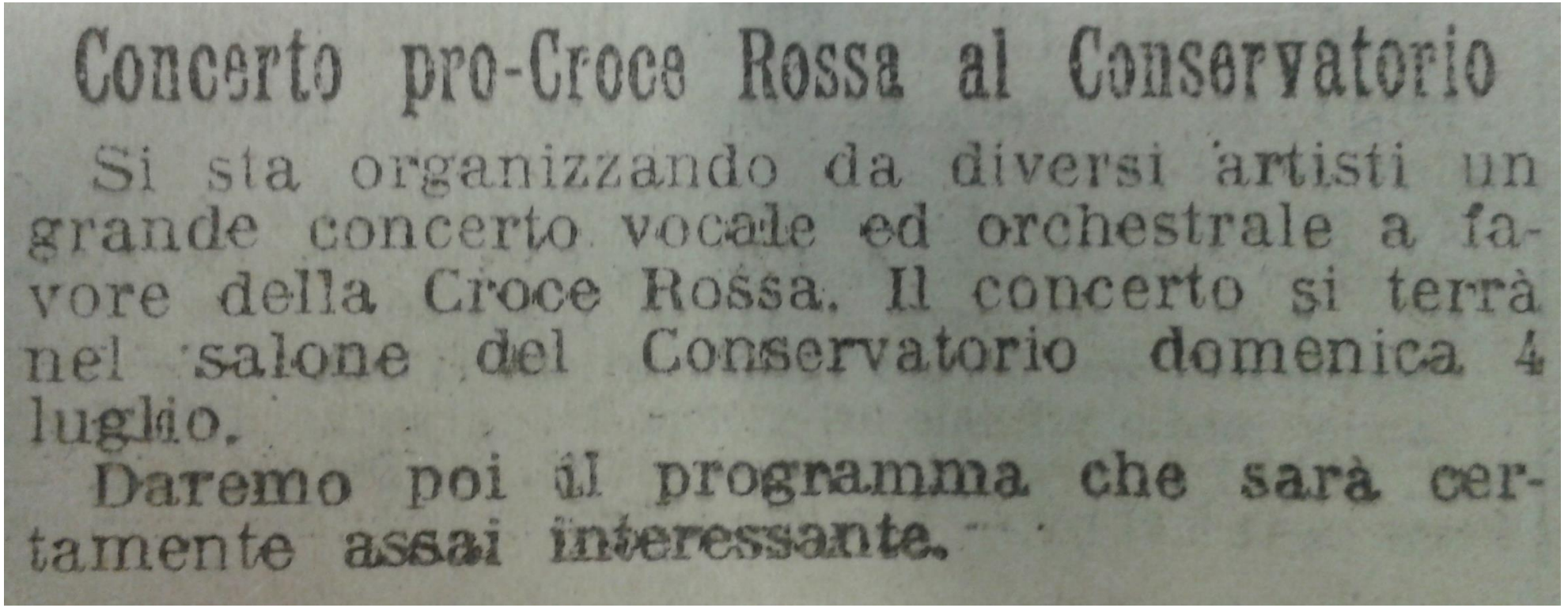
1500 nuovi soci - Una medaglia di benemerenza del Comitato di propaganda - Le banche per i nuovi soci.

Il Comitato ha preso atto con compiacimento come le Banche si siano prestate di gran cuore a raccogliere soci: al Credito Italiano e sue succursali, alla Banca Commerciale, Banca Popolare, Banca Lombarda, Banca di Credito Provinciale, Banca Agricola, Banca Cooperativa, Banca Proprietari di case, Società Bancaria, Banco Ambrosiano, Banco Monte di Pietà, Banca Castellini e Agenzia di viaggi Gondrand in Galleria V. E.

In questi giorni l'Ufficio è stato rifornito di distintivi, tanto per i soci quanto per le socie, nonchè per soci perpetui. Il prezzo è di L. 1.50.

25 giugno 1915

Concerti



Concerto pro-Croce Rossa al Conservatorio

Si sta organizzando da diversi artisti un grande concerto vocale ed orchestrale a favore della Croce Rossa. Il concerto si terrà nel salone del Conservatorio domenica 4 luglio.

Daremo poi il programma che sarà certamente assai interessante.

29 giugno 1915

Gare di solidarietà

Per la Croce Rossa

La medaglia di benemerenza

L'annunzio che il *Comitato di Propaganda della Croce Rossa Italiana* ha deliberato di istituire una speciale medaglia d'argento di benemerenza a quei Soci che procureranno 20 nuovi Soci annuali (L. 5 annue, coll'obbligo per tre anni) o 5 Soci vitalizi (una o più azioni da L. 100 per una volta tanto) ha creato attorno al Comitato stesso numerosi e volonterosi cooperatori, che in una volta sola o in parecchie riprese, vennero a raggiungere il numero prescritto. E non sono pochi coloro che l'hanno superato, guadagnandosi più d'una medaglia.

30 giugno 1915

Le cartoline

Per la Croce Rossa

La Madonnina del Duomo . . . volontaria

Il sindaco di Milano, di ritorno dal fronte, ha detto nel suo discorso al Consiglio comunale che i soldati milanesi lo avevano incaricato di salutare « la loro Madonnina ».

La « Madonnina » è quella del Duomo, che pare segnali la città da lontano e la protegga.

A questo simbolo caro ai milanesi è ispirata una cartolina, che è stata creata e posta in vendita a beneficio della Croce Rossa. Poichè appena scoppiata la guerra era corsa la notizia che la « Madonnina » sarebbe stata ricoperta di grigio-verde, ad impedire che lo scintillio del suo oro fosse avvertito dagli aeroplani nemici, il pittore Riccardo Salvadori immaginò la « Madonnina... volontaria » col colore della divisa delle nostre truppe. E ad illustrare il disegno vi fu aggiunta una bella poesia sulla Madonnina in grigio-verde concessa dal *Guerin Meschino*.

Questa cartolina, che tornerà certamente assai gradita a tutti i soldati milanesi e lombardi e che costituirà comunque un simpatico ricordo di quest'ora di patriottismo è — come si è detto — posta in vendita a beneficio della Croce Rossa, della quale porta il contrassegno, presso il Comitato di Propaganda della Croce Rossa (piazza della Scala, 3), presso

7 luglio 1915

Una simpatica offerta

Il Comitato regionale di Milano della Croce Rossa ha ricevuto dal Comitato fondatosi in questi giorni ad Aquileia, la città che le nostre armi hanno redento, un vaglia di L. 20, ricavo della vendita colà avvenuta delle cartoline della « Madonnina del Duomo volontaria ». L'offerta è accompagnata da queste parole: « Il neo-Comitato di Aquileia della Croce Rossa al più florido Comitato d'Italia, per affermare vieppiù l'unione italiana. »

7 agosto 1915

Nuove cartoline della Croce Rossa

Il Comitato di Propaganda della Croce Rossa Italiana, visto il successo riportato dalla cartolina « La Madonnina del Duomo volontaria » e avendo potuto rilevare che le

Si tratta di sei cartoline a colori da cromie del pittore Pizzolato, finemente stampate, che racchiuse in busta si vendono a L. 1, presso il Comitato di Propaganda della Croce Rossa in Piazza della Scala, 3, e presso cartolai, tabaccai ed esercizi pubblici.

15 agosto 1915

Endorser

DI 22 agosto 1915

Il 10 settembre 1916

La Fiera Pro Croce Rossa in Quirinale. — Il Principe Umberto, in mezzo ai Giovani Esploratori, vende le cartoline al pubblico (fot. Molinari).

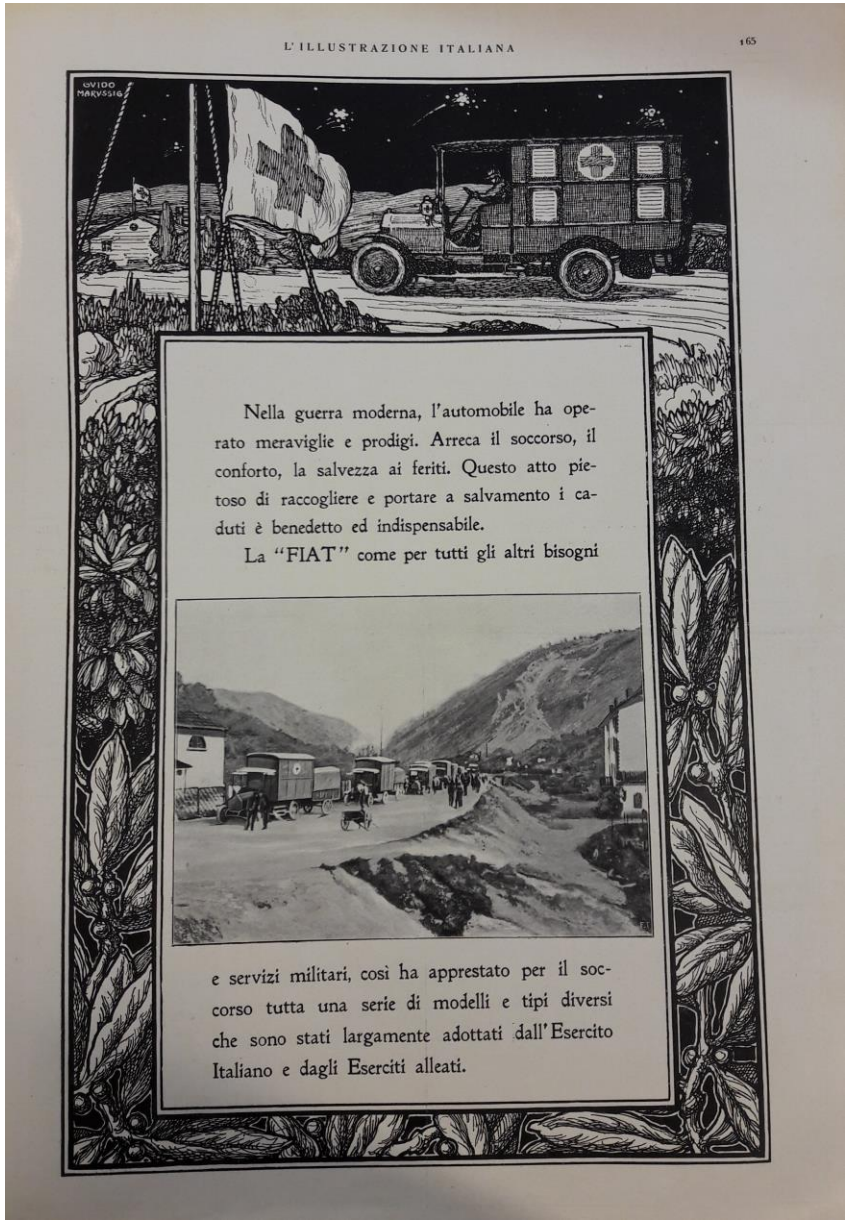
II -

Prodotto: Cartoline

Endorser: Principe Umberto

Evento pubblico: vendita delle cartoline

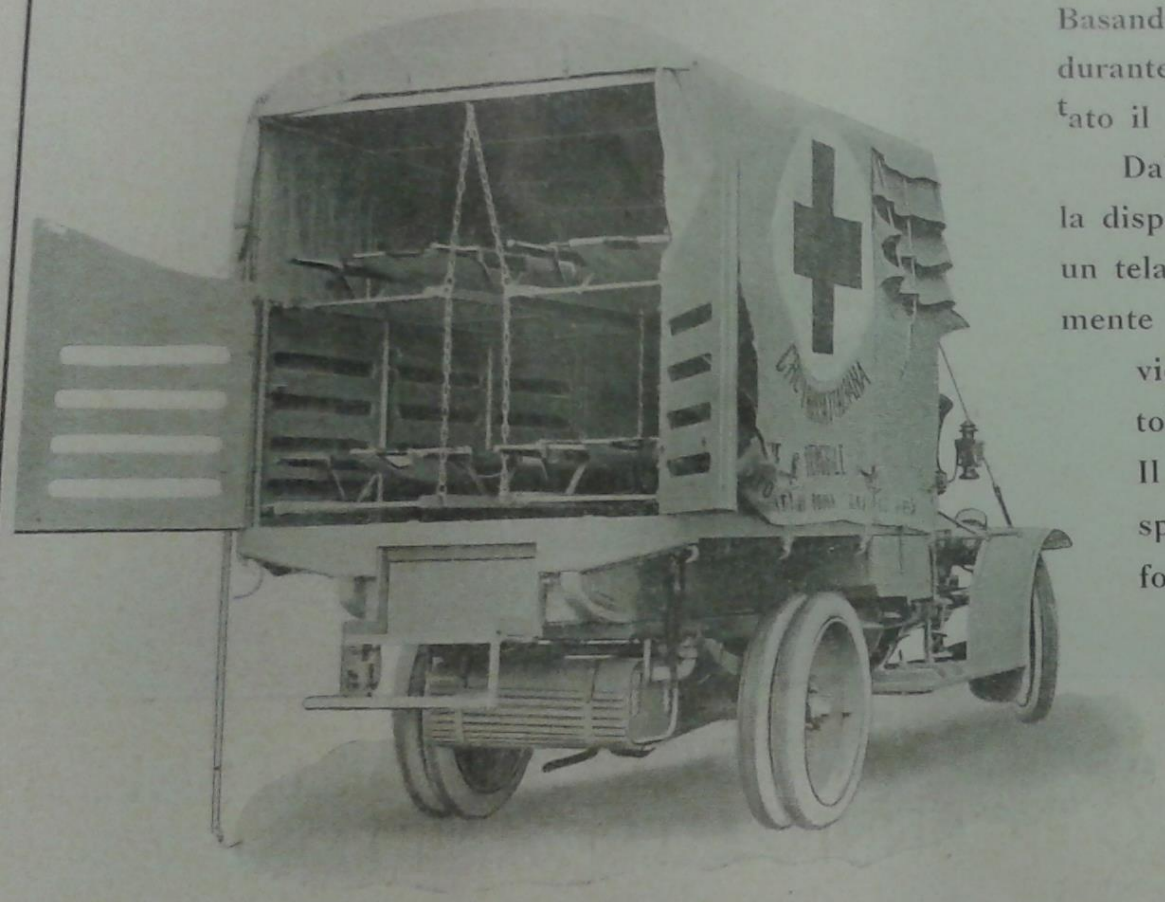
Comarketing



Il 3-10 dicembre 1916
Nella stessa uscita consegna medaglia Tittoni

La preparazione militare ed una grande industria italiana.

Mentre ferve la preparazione di tutti i trasporti militari automobili, e l'Esercito va completando la dotazione di autocarri alcuni dei quali saranno esclusivamente adibiti al trasporto dei feriti, anche la Croce Rossa Italiana si è andata provvedendo di quanto si produce di più moderno in fatto di autoambulanze e si accinge con una meravigliosa e completa organizzazione ad espletare la sua opera altamente umanitaria pel pronto soccorso dei feriti. Basandosi sulla esperienza già avuta con autoambulanze durante la Guerra Libica, la Croce Rossa Italiana ha adottato il tipo di ambulanza qui riprodotto.



Autoambulanza da Campo su chassis « F I A T » mod. 15/ter, tipo adottato dalla Croce Rossa Italiana.

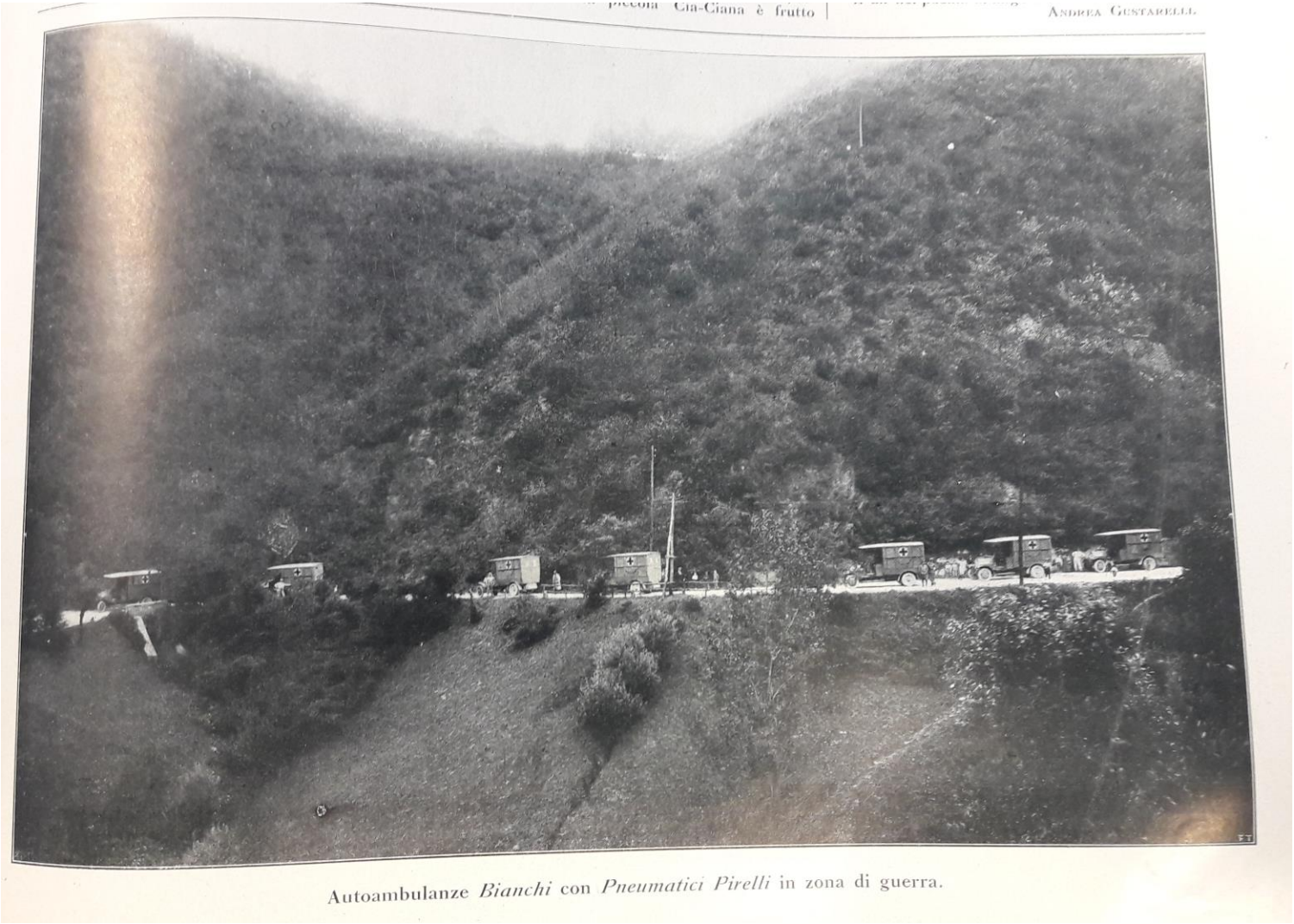
Dalla illustrazione si può rilevare quanto sia pratica la disposizione interna: le quattro barelle, appoggiate ad un telaio metallico sospeso ad archi in ferro, sono facilmente manovrabili ed evitano ai feriti ogni scossa troppo violenta. Le barelle e relativi telai possono essere tolte facilmente e ripiegate lungo le sponde laterali. Il Carro può essere in tal modo impiegato pel trasporto di merci od anche di persone essendo pure fornito di sedili aprentisi nel fondo della carrozzeria.

Un numero considerevole di queste ambulanze è stato fornito alla Croce Rossa Italiana dalla « FIAT », che ha raggiunto anche in questo modello speciale di veicolo la sua incontestabile perfezione, che le procura il favore incontrastato di tutti i Governi Europei.

Il 11 luglio 1915

AUTOLETTIGHE **BIANCHI** in SERVIZIO a LONDRA.

Relazioni industriali?



Autoambulanze *Bianchi* con *Pneumatici Pirelli* in zona di guerra.

Il 19 agosto 1917

Relazioni istituzionali

Fra Croce Rossa e Sanità militare

Nei giorni scorsi varî giornali hanno accennato a rivalità esistente fra la Croce Rossa e la Sanità militare, che avrebbe creato dannose divergenze fra le due istituzioni cui sono affidati i nostri feriti. Anche la *Perseveranza* ebbe a pubblicare una lettera, nella quale si riassumevano le ragioni di questa presunta rivalità. Ora la *Perseveranza* pubblica la seguente dichiarazione, che ci pare importante la quale dimostra che gli iniziali contrasti vanno sparendo.

« Avendo l'onore di appartenere da molti anni alla Presidenza del Comitato Regionale di Milano della Croce Rossa, mi permetto di rispondere ad alcune delle domande formulate dalla *persona di buona volontà*, nel numero odierno del di Lei pregiato giornale.

« La rivalità fra la Croce Rossa e la Sanità Militare, in quanto esiste, è un fenomeno dei più comuni nella vita delle Istituzioni di beneficenza, quando due o più di esse hanno fini analoghi. In fondo si traduce poi in una nobile gara di fare più o meglio.

« La Croce Rossa non ha mai sconosciuto l'autorità del Corpo di Sanità Militare, a cui ricorre, si può dire, quotidianamente, per quanto riguarda il personale direttivo scambiato fra le due Istituzioni, la disciplina degli Ospedali Territoriali, i posti di soccorso e di ristoro nelle stazioni, ecc. E sempre la Croce Rossa trovò la più cortese accoglienza alle prove di deferenza verso le Autorità militari sanitarie.

« Non consta che la Sanità Militare avversi l'elemento volontario della Croce Rossa. Sappiamo anzi che fu proprio la Sanità Militare che richiese l'intervento delle infermiere volontarie in *tutti* gli Ospedali Militari.

« Che la Croce Rossa, opera pia, che vive delle oblazioni del pubblico, non possa largire agli Ospedali Militari, gestiti dallo Stato, le offerte in danaro e oggetti a lei pervenute, è ben naturale: sarebbe proprio il caso, secondo il detto popolare milanese, dell'*ospedale che fa luce alla corte*.

« L'inconveniente dei treni ospedali viaggianti a vuoto, se fu pur troppo vero, nei primi tempi della guerra, oggi va scomparendo, e ad ogni modo pare provato che esso fu dovuto a ragioni d'indole tecnico-finanziaria affatto indipendenti dalla buona volontà delle Autorità militari.

« Con questo credo di avere tranquillizzato tutte *le persone di buona volontà* che vedrebbero con giusto dolore un antagonismo, fortunatamente inesistente, fra le due Istituzioni destinate a lenire gli orrori della guerra. »

La dichiarazione è firmata colle semplici iniziali G. B., ma il suo carattere ufficioso è evidente. E delle notizie che reca tutti saranno lieti.

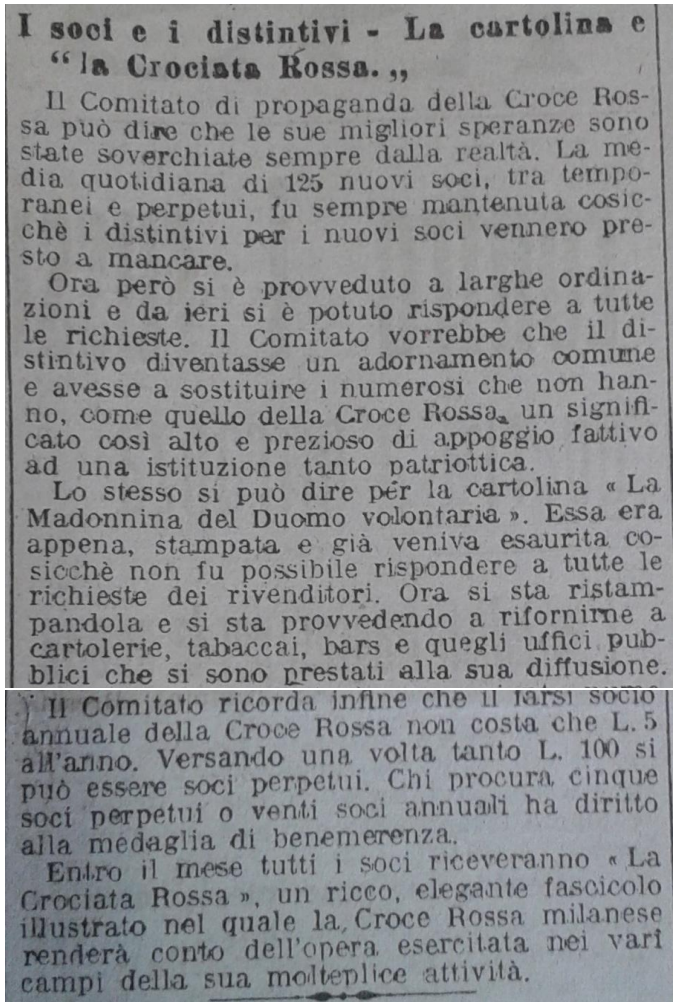
8 luglio 1915

Le infermiere della Croce Rossa e la Sanità militare

La riduzione di personale decisa dalla Sanità militare in alcuni ospedali, come annunziavamo ieri nel *Corriere*, ha dato luogo a notizie e ad induzioni errate riguardo alle infermiere della Croce Rossa. Abbiamo già spiegato a che cosa si riduceva il provvedimento; ma ad evitare ogni possibilità di equivoco precisiamo che sono state congedate, per le minori esigenze del servizio, soltanto delle infermiere a pagamento che non appartenevano alla Croce Rossa. Il provvedimento non poteva riguardare le infermiere della Croce Rossa, che prestano servizio completamente gratuito, e non gravano in alcun modo sui bilanci della Sanità militare o della stessa Croce Rossa. Vi erano soltanto in tutta Milano 4 di esse che avevano alloggio negli ospedali, e 18 addette a due ospedali contumaciali, le quali per le condizioni stesse in cui si svolgeva il loro servizio, facevano colazione in questi ospedali. Ora tali eccezioni, che riguardavano, ripetiamo, soltanto 18 infermiere (mentre Milano ne ha 1050) e che erano state stabilite per ragioni di servizio, sono state soppresse; ma all'infuori di ciò nulla vi è di mutato; tutte le infermiere continuano a prestare la loro opera benefica così negli ospedali di Sanità come in quelli della Croce Rossa.

23 febbraio 1916

L'House organ (esterno)



I soci e i distintivi - La cartolina e "la Crociata Rossa.,,

Il Comitato di propaganda della Croce Rossa può dire che le sue migliori speranze sono state soverchiate sempre dalla realtà. La media quotidiana di 125 nuovi soci, tra temporanei e perpetui, fu sempre mantenuta cosicchè i distintivi per i nuovi soci vennero presto a mancare.

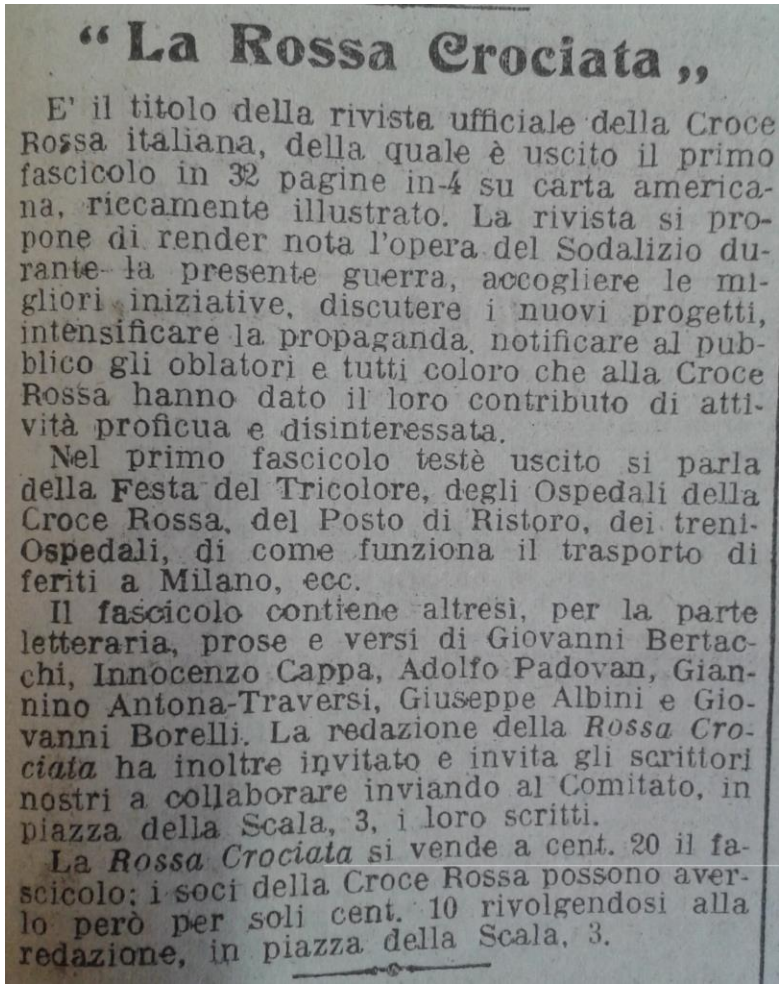
Ora però si è provveduto a larghe ordinazioni e da ieri si è potuto rispondere a tutte le richieste. Il Comitato vorrebbe che il distintivo diventasse un adornamento comune e avesse a sostituire i numerosi che non hanno, come quello della Croce Rossa, un significato così alto e prezioso di appoggio fattivo ad una istituzione tanto patriottica.

Lo stesso si può dire per la cartolina « La Madonnina del Duomo volontaria ». Essa era appena, stampata e già veniva esaurita cosicchè non fu possibile rispondere a tutte le richieste dei rivenditori. Ora si sta ristampandola e si sta provvedendo a rifornirne a cartolerie, tabaccai, bars e quegli uffici pubblici che si sono prestati alla sua diffusione.

Il Comitato ricorda infine che il farsi socio annuale della Croce Rossa non costa che L. 5 all'anno. Versando una volta tanto L. 100 si può essere soci perpetui. Chi procura cinque soci perpetui o venti soci annuali ha diritto alla medaglia di benemerenza.

Entro il mese tutti i soci riceveranno « La Crociata Rossa », un ricco, elegante fascicolo illustrato nel quale la Croce Rossa milanese renderà conto dell'opera esercitata nei vari campi della sua molteplice attività.

16 luglio 1915



"La Rossa Crociata,,

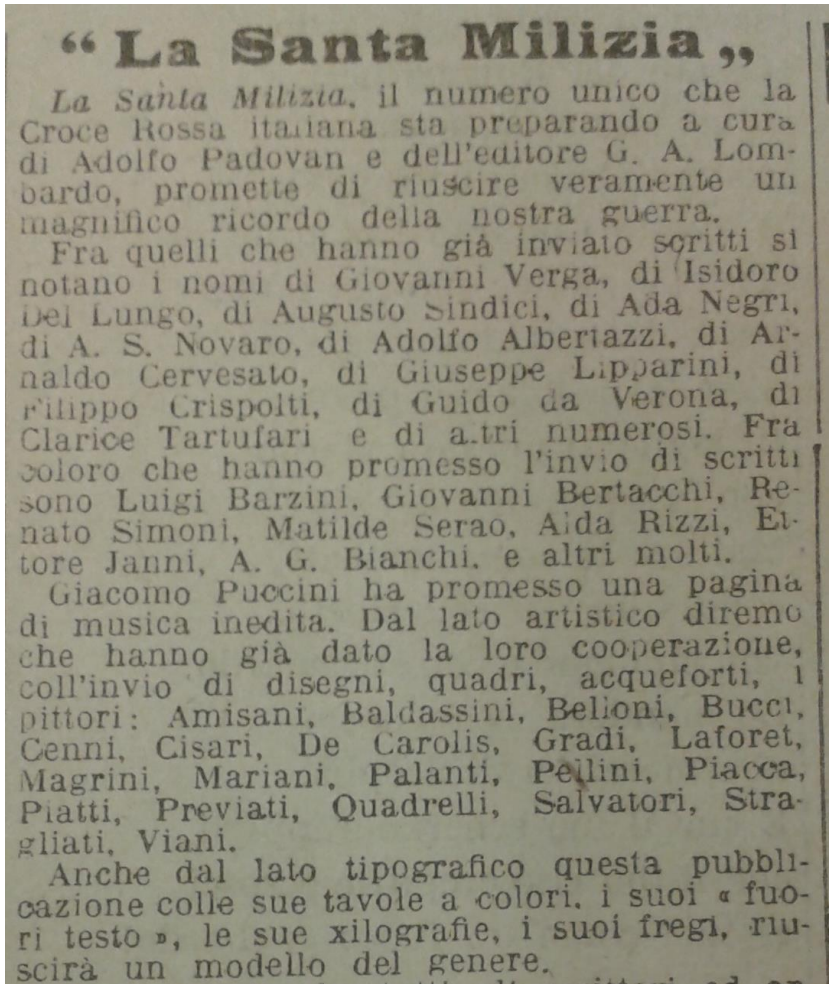
E' il titolo della rivista ufficiale della Croce Rossa italiana, della quale è uscito il primo fascicolo in 32 pagine in-4 su carta americana, riccamente illustrato. La rivista si propone di render nota l'opera del Sodalizio durante la presente guerra, accogliere le migliori iniziative, discutere i nuovi progetti, intensificare la propaganda, notificare al pubblico gli oblatori e tutti coloro che alla Croce Rossa hanno dato il loro contributo di attività proficua e disinteressata.

Nel primo fascicolo testè uscito si parla della Festa del Tricolore, degli Ospedali della Croce Rossa, del Posto di Ristoro, dei treni-Ospedali, di come funziona il trasporto di feriti a Milano, ecc.

Il fascicolo contiene altresì, per la parte letteraria, prose e versi di Giovanni Bertacchi, Innocenzo Cappa, Adolfo Padovan, Giannino Antona-Traversi, Giuseppe Albini e Giovanni Borelli. La redazione della *Rossa Crociata* ha inoltre invitato e invita gli scrittori nostri a collaborare inviando al Comitato, in piazza della Scala, 3, i loro scritti.

La *Rossa Crociata* si vende a cent. 20 il fascicolo; i soci della Croce Rossa possono averlo però per soli cent. 10 rivolgendosi alla redazione, in piazza della Scala, 3.

13 agosto 1915



"La Santa Milizia,,

La Santa Milizia, il numero unico che la Croce Rossa italiana sta preparando a cura di Adolfo Padovan e dell'editore G. A. Lombardo, promette di riuscire veramente un magnifico ricordo della nostra guerra.

Fra quelli che hanno già inviato scritti si notano i nomi di Giovanni Verga, di Isidoro Del Lungo, di Augusto Sindici, di Ada Negri, di A. S. Novaro, di Adolfo Albertazzi, di Arnaldo Cervesato, di Giuseppe Lipparini, di Filippo Crispolti, di Guido da Verona, di Clarice Tartufari e di altri numerosi. Fra coloro che hanno promesso l'invio di scritti sono Luigi Barzini, Giovanni Bertacchi, Renato Simoni, Matilde Serao, Aida Rizzi, Ettore Janni, A. G. Bianchi, e altri molti.

Giacomo Puccini ha promesso una pagina di musica inedita. Dal lato artistico diremo che hanno già dato la loro cooperazione, coll'invio di disegni, quadri, acqueforti, i pittori: Amisani, Baldassini, Belloni, Bucci, Cenni, Cisari, De Carolis, Gradi, Laforet, Magrini, Mariani, Palanti, Pellini, Piacca, Piatti, Previati, Quadrelli, Salvatori, Stragliati, Viani.

Anche dal lato tipografico questa pubblicazione colle sue tavole a colori, i suoi « fuori testo », le sue xilografie, i suoi fregi, riuscirà un modello del genere.

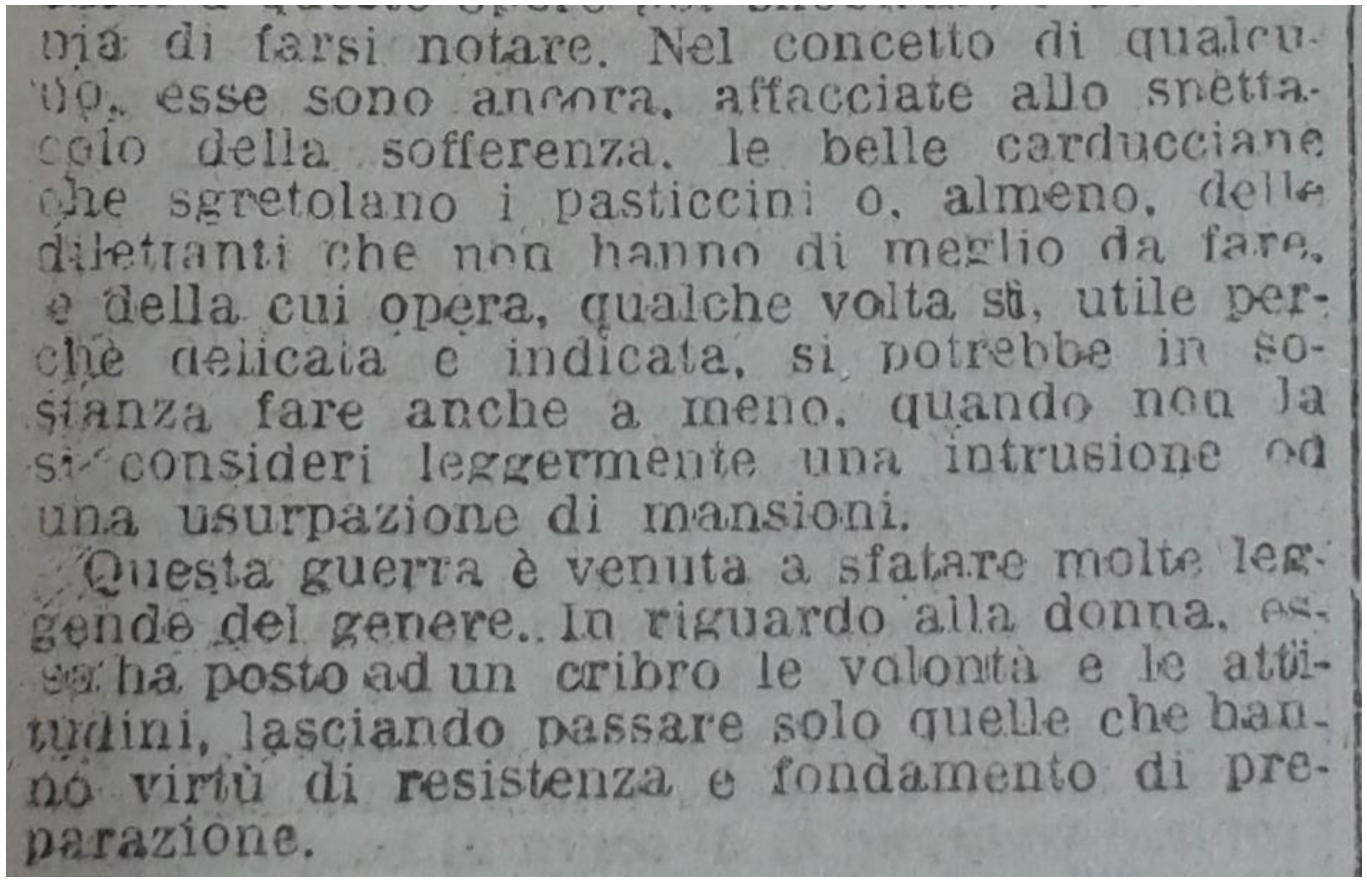
24 novembre 1915

Comunicati descrittivi 1

CORR

Le infermiere della Croce Rossa

Ci sono, nel pubblico grosso, delle idee tristarelle e sommarie a proposito dell'attività femminile nel campo della beneficenza in genere, ed ora in quello dell'assistenza ai feriti della guerra. La leggenda, il troppo facile sorriso accompagnano talvolta l'idea della donna volontaria di una missione anche di pietà. Nel teatro, nel romanzo, nella novella, la dama di carità è stata più di una volta amabilmente irrisa. Si è creduto di poter vedere troppo spesso le signore dedicarsi a queste opere per snobismo o per sma-



nia di farsi notare. Nel concetto di qualcuno, esse sono ancora, affacciate allo spettacolo della sofferenza, le belle carducciane che sgretolano i pasticcini o, almeno, delle dilettanti che non hanno di meglio da fare, e della cui opera, qualche volta sì, utile perchè delicata e indicata, si potrebbe in sostanza fare anche a meno, quando non la si consideri leggermente una intrusione od una usurpazione di mansioni.

Questa guerra è venuta a sfatare molte leggende del genere. In riguardo alla donna, essa ha posto ad un cribro le volontà e le attitudini, lasciando passare solo quelle che hanno virtù di resistenza e fondamento di preparazione.

19 luglio 1915 - continua su una collonna e mezzo

Comunicati descrittivi 2

Il magazzino della Croce Rossa

Un "superfluo,, necessario

Fra qualche giorno il magazzino della Croce Rossa, in via della Signora, 12, amplierà notevolmente il proprio campo d'azione. Sino ad ora si era dedicato alla raccolta delle bottiglie da mandare, piene d'acqua minerale, ai soldati in zona di guerra. La raccolta, che verrà continuata, ha dato finora risultati brillanti poichè 200.000 sono le bottiglie pervenute alla Croce Rossa, di cui 60.000 provenienti da Bologna.

Ma ora il magazzino si sta organizzando per diventare il magazzino generale di rifornimento dei dodici ospedali territoriali di Milano della Croce Rossa. I locali finora occupati offrono spazio sufficiente per svilupare la nuova attività. Essi sono costituiti da un lungo e largo pianterreno che prima serviva da palestra per i vigili urbani, e da una vasta cantina sottostante. Scoppiata la guerra furono trasformati per ospitare le bottiglie; ora la loro trasformazione è stata completata per accogliere durante la breve permanenza quotidiana grandi quantità di carne, pane, riso, pasta, caffè, zucchero, lardo, ecc.

Il Comitato regionale lombardo della Croce Rossa rivolge perciò un appello alla cittadinanza perchè concorra anche a questa opera di fraternità a pro' dei nostri feriti. Chiunque desideri offrire vini, marsala, vermouth, cordiali, generi alimentari, carni in conserva, frutta e verdura, è pregato di darne avviso al direttore del magazzino territoriale di via della Signora, 12; telefono 50-69.

La direzione del magazzino provvederà con mezzi propri di trasporto e con proprio personale a far ritirare le offerte.

Il Comitato della Croce Rossa segnala inoltre la necessità di provvedere i dodici ospedali di coperte da letto, di indumenti di lana, di pantofole. Chi volesse offrire lo faccia sapere alla direzione stessa del magazzino. Ognuna di queste iniziative sarà salutata con gratitudine.

25 settembre 1915

Comunicati descrittivi 2

Dove si rifornisce
la Croce Rossa

Sino a pochi giorni or sono non si era parlato affatto di uno dei maggiori centri lombardi di attività creati dalla guerra: il magazzino di rifornimento della Croce Rossa Solo dopo la visita fatta al magazzino stesso del presidente della Croce Rossa, conte della Somaglia, sono apparsi sui giornali dei brevi comunicati.. Ma soltanto da una visita si può ricavare l'impressione esatta di ciò che sia questo magazzino, da cui vengono spedite circa cento casse al giorno di materiale alle unità mobili e agli ospedali territoriali della Lombardia, del Veneto e della Carnia.

Ricchezza, ordine e alacrità

Esternamente l'edificio si presenta modesto. Ha l'aspetto di una fabbrica di secondaria importanza. Circondata da siepi e alberature, è appena visibile a chi passa per la strada.

5 ottobre 1915

Richieste di mezzi

Per le automobili della Croce Rossa

La Croce Rossa Italiana sarebbe riconoscente se persone benemerite volessero offrire dei *chassis* allungati per potervi applicare delle carrozzerie ambulanze pel trasporto dei feriti. Così pure per i servizi territoriali: occorrerebbero automobili che potessero prestare la loro opera. Indirizzarsi all'Ufficio automobili presso la Croce Rossa Italiana, in via Monforte, 31.

23 luglio 1915

Richieste per il fronte

Per i feriti e gli ammalati
agli Ospedali del fronte

I bisogni degli Ospedali al fronte sono infiniti. Di essi giunge anche a noi l'eco attraverso lettere di sanitari e di signore infermiere. Quanto Milano ha inviato al deposito stabilito ad Udine, dal Comitato Nazionale per il soccorso dei feriti è stato rapidamente consumato, cosicchè appelli per nuovi invii di roba sono pervenuti al comm. Ettore Rusconi, cui il Comitato Milanese ha affidato il delicato incarico di provvedere quanto più è richiesto.

30 luglio 1915

Bisogna pensare che per quanto la sanità militare cerchi di provvedere, il maggior numero degli Ospedali si trovano disseminati in piccole città e in piccoli centri di provincia ove non v'è abbondanza di rifornimenti ed ove non è quindi possibile rimediare alle deficienze. Cosicchè queste in certi momenti — allorchè ammalati e feriti crescono di numero — sia per l'allargarsi del fronte, sia per aumenti di truppe, sia per giornate di più intensa attività guerresca — si fanno maggiormente sentire.

Così il Comitato di Udine domanda:

Materassi (metri 2×0.90); cuscini con federe di ricambio (m. 0.70×0.40); lenzuola (m. 1.50×2.75); camicie aperte sul di dietro, o sul davanti o sopra le maniche per ferite speciali; mutande in grande quantità; pezze da piedi; calze; asciugamani; fazzoletti; ventriere; fascie di lana.

Noi esprimiamo questi desideri, nella certezza che quanti potranno dare, daranno.

Annunziamo frattanto che lunedì prossimo il comm. Ettore Rusconi farà partire per Udine un nuovo vagone. Coloro che vo-

Richieste per ospedali territoriali e al fronte

La Croce Rossa Itali
chiede acque mineral

La Croce Rossa Italiana, avend
campo di constatare quanto siano ac
parte degli ammalati e feriti di gu
bottiglie di acque mineralizzate d
larga misura dalla ditta Giommi e C
ga di rivolgere un appello ai nobili s
ti e alla ben nota patriottica generos
industriali italiani, nella lusinga
vorranno concorrere con larghe offe
nire un così utile genere di comfort
verati nei suoi ospedali territoriali
così necessaria cura profilattica pe
verati nelle ambulanze e negli osp
campo.

31 luglio 1915

Per l'invio alla Croce Rossa
di bottiglie vuote da acque minerali

La Croce Rossa fa vivo appello a quanti hanno delle bottiglie vuote da acque minerali perchè le mandino al magazzeno della Croce Rossa Italiana, in via della Signora, 12, da dove, debitamente riempite, verranno spedite ai prodi combattenti al fronte.

Nessuno rinunci a mandare dette bottiglie anche se in piccola quantità, perchè se molti avranno concorso anche con poco, il risultato potrà essere pari alle grandi necessità del momento.

La Croce Rossa sarà vivamente riconoscente a quanti vorranno rispondere a questo suo appello.

La Croce Rossa ringrazia vivamente fin da ora quanti risposero al suo appello.

Le dette bottiglie di acque minerali do-
Magazzino della
Milano, via della

ostro che, poichè
a di dare quante
potranno occorre-
vetri occorrenti,
re a quanti han-
cque minerali, *da*
predetto magaz-
dove più conve-
effettuata la con-

ure, il bisogno di
è immenso: da
le nostre numero-
possono fare o-
pera veramente utilissima.

Non mancheremo di segnalare le offerte più cospicue.

12 agosto 1915

Altre iniziative

Un grande laboratorio per la Croce Rossa

negli uffici telefonici dello Stato

Alla voce incitatrice dei Comitati, che si sono costituiti per fornire ai nostri soldati biancheria, calze ed abiti di tela di ricambio, hanno risposto con entusiastico fervore scuole, associazioni femminili ed iniziative private. Degna di nota fra le molte, è l'iniziativa presa dalle signorine del Telefono, che con ammirevole slancio hanno messo a disposizione della Croce Rossa tutta l'attività che si può avere quando sorride la gioventù ed ardono gli entusiasmi.

La soppressione quasi totale del telefono intercomunale aveva reso disponibili una cinquantina di signorine telefoniste, che l'Amministrazione non aveva la possibilità di occupare altrimenti. Per alcuni giorni queste signorine ebbero facoltà di rimanere a casa tenendosi a disposizione dell'Amministrazione. Ma, per quanto autorizzate a rimanere inoperose, non si adattavano a questo stato di cose: pensarono che la loro attività avrebbe potuto manifestarsi utilmente in altro campo.

Alcune signorine e signore impiegate nella Direzione e nell'Amministrazione dei Telefoni, pratiche dei lavori di biancheria e di vestiario, svolgono enormi pezze di tela e preparano i tagli di camicie e di mutande, di giubbe e di calzoni, che passano di mano in mano nel grande salone per la distribuzione. E i prodotti di questo intenso lavoro vanno accumulandosi via via in grandi scaffali, divisi per qualità, in attesa che vengano ritirati dalla Croce Rossa.

I primi frutti

Nei pochi giorni dacchè questo laboratorio funziona furono fatte alla Croce Rossa le seguenti consegne: Camicie 521, mutande 120, giubbe bianche e colorate 94, lenzuola 9, federe a guancialini 155, asciugamani, triangoli e fazzoletti 600, calze e cuffie 70, vestaglie per medici 60, grembiuli e tovaglioli 60, pantofole paia 25.

5 agosto 1915

SCENE DELLA FESTA DEL TRICOLORE A MILANO. - In Galleria una dama raccolse le offerte in una cassetta trainata da un cagnolino. Sulla via una signorina vestita dei colori nazionali e con il cappello da bersagliere distribuisce distintivi e raccoglie danaro.

DI 20 giugno 1915

I rifiuti d'archivio per la Croce Rossa

Il Comitato per la raccolta ed utilizzazione dei rifiuti di archivio a favore della Croce Rossa (via Clerici, 5) pubblica, firmato dall'on. Agnelli, un nuovo appello alla generosità dei cittadini.

« Non danari — dice il manifesto — vi chiedono i nostri gloriosi feriti, ma le umili carte inutili che tenete nelle case, negli studi, nei magazzeni, perchè le cediate a noi che le convertiamo in bende e medicinali per essi: a noi che, col ricavato di dette carte, trasportiamo i corpi dolenti negli ospedali, là dove i sussidi della scienza, le cure di mani pietose, il conforto forse del volto amico della madre o della sorella potranno ancora salvarli e guarirli. »

Il manifesto dice che, finora, ben 5 milioni si sono ricavati in Italia da questa umile raccolta; ed elenca infine tutto ciò che può essere offerto: vecchia corrispondenza, giornali, libri, riviste, ritagli di carta, ecc.

14 gennaio 1918

CROCE ROSSA

L'URNA per la raccolta dei rottami d'oro e d'argento

In Via Mazzini N. 74 la Croce Rossa ha esposto al pubblico quest'urna per raccogliere i frammenti d'oro e d'argento.

Qualunque gingillo, qualunque oggetto guasto o inservibile, d'oro o d'argento, resti di catenelle, di fermagli, di orecchini; orologi, medaglie, monete fuori corso, tutti infine i residui d'oro e d'argento che hanno perduto ogni valore per chi li possiede, possono e devono essere versati nell'urna.

Si tratta di soccorrere i nostri valorosi soldati malati e feriti e tutti debbono quindi nel limite del possibile concorrere a quest'opera patriottica e santa.

Il Comitato di propaganda.

www.14-18.it

Artisti

I pittori Cascella per la Croce Rossa

I giovani pittori Tommaso e Michele Cascella recatisi sul teatro della guerra per ritrarre sulla tela taluni dei luoghi pittoreschi dove i soldati d'Italia combattono, hanno ceduto alla Croce Rossa Italiana gli originali per riprodurli su apposite cartoline in modo da formare una serie artistica di quadretti dal vero. I fratelli Cascella hanno disposto che tutto il ricavato dalla vendita delle cartoline sia devoluto a pro dei feriti e malati in guerra.

17 agosto 1915

Le pubblicazioni pro Croce Rossa

Il Comitato milanese di Propaganda della Croce Rossa deve rinnovare una viva raccomandazione al pubblico a proposito delle cartoline che hanno la Croce Rossa per loro soggetto. Moltissime ne sono state stampate, non tutte belle ed opportune. Ora molti credono, acquistandole, di portare un beneficio all'istituzione, mentre questo non è. Il Comitato di Propaganda appunto per ciò, in attesa che il Comitato di Roma pubblichi l'annunziata serie ufficiale su disegni dei pittori Cascella, ha pubblicato una serie

Altra pubblicazione a favore della Croce Rossa, destinata a grande successo, è l'*Invocazione italica*, un coro di popolo che Giovanni Borelli ha scritto dal fronte e che il maestro Vittorio Gnecchi ha musicato.

E' una splendida edizione dedicata a Margherita di Savoia, con copertina illustrata a colori, dal pittore Metliclowitz. Il primo migliaio di copie numerate è stato donato al Comitato di Propaganda della Croce Rossa, che lo pone in vendita a L. 2. Si tratta di una

27 agosto

Uova di Pasqua e Alberi di Natale

Le uova di Pasqua

Ieri mattina, i negozi già occupati dalla ditta Gilardini, in corso Vittorio Emanuele, angolo via Pattari, si sono riaperti per una manifestazione di carità e di patriottismo.

Il Comitato di propaganda della Croce Rossa ha ideato in occasione della Pasqua una iniziativa gentile. Due enormi uova tutte bianche, col segno rosso crociato, sono state allestite e i passanti possono, con una anche tenue offerta, porre sovra di esse la loro firma.

Le prime firme apposte ieri furono quelle dei cav. uff. Cagnoni e Ronchi, presidente il primo, consigliere il secondo del Comitato regionale della Croce Rossa, del prof. Padovan, segretario, e di vari componenti il Comitato milanese di propaganda; e subito dopo numerose altre di signore e signori.

Il locale è stato addobbato con garbo: attorno all'uovo sono pulcini colle divise dei nostri soldati, e il pittore Muggiani ha in vari cartoni disegnate delle felici allegorie. Trofei di bandiere completano la decorazione.

Le bianche uova si copriranno certamente, oggi e domani, di firme di cittadini. L'andar a firmare le uova pasquali della Croce Rossa costituirà un nuovo insolito pellegrinaggio di fede e di pietà. Tutti possono, tutti devono firmare.

23-24 aprile 1916

Gli alberi di Natale della Croce Rossa
negli Ospedali di guerra

La Croce Rossa, nell'approssimarsi del Natale, che per le famiglie è giorno d'intima gioia e di festosa letizia, ha pensato che fosse, specialmente in quel giorno, opportuno il conforto del cuore pei soldati, costretti a rimanere lontani dai loro cari. Di conseguenza decise che negli ospedali fossero innalzati gli Alberi di Natale, destinati ad essere di distrazione e di sollievo ai nostri prodi e nello stesso tempo a dimostrare quanto i cittadini tutti sieno, specialmente in quel giorno, vicini a coloro che soffrono per un santo ideale.

La Croce Rossa ha per questo nominato un Comitato, il quale fiduciosamente si rivolge alla cittadinanza perchè abbia a concorrere alla bella e santa manifestazione.

Le offerte possono essere tanto in denaro, quanto in oggetti, e tra questi in modo speciale i seguenti: portafogli, penne stilografiche, rasoi di sicurezza, specchietti, portamonete, spille, pipe, portasigari, berretti, guanti, temperini, orologi, ecc., e dovranno inviarsi alla sede del Comitato degli Alberi di Natale della Croce Rossa, via Manzoni, 1, secondo piano (Cova).

6 dicembre 1915

Risultati propaganda

Più di 6000 soci nuovi con oltre 100,000 lire alla Croce Rossa

Il Comitato di propaganda della Croce Rossa (piazza della Scala, 3) ha toccato una nuova ambita tappa. I seimila nuovi soci sono stati raggiunti in poco più di due mesi, con un introito per l'istituzione, per il solo anno in corso, di L. 100,985, che furono già tutte versate. Il Comitato di propaganda prosegue nella sua opera, visto il continuo favore del pubblico e la cooperazione attiva ed efficace dei propagandisti. Esso ha assegnato le seguenti medaglie di benemerenza in argento, ai soci propagandisti, che hanno procurato almeno venti nuovi soci annuali (L. 5 all'anno per tre anni) o cinque soci perpetui (L. 100, una volta tanto).

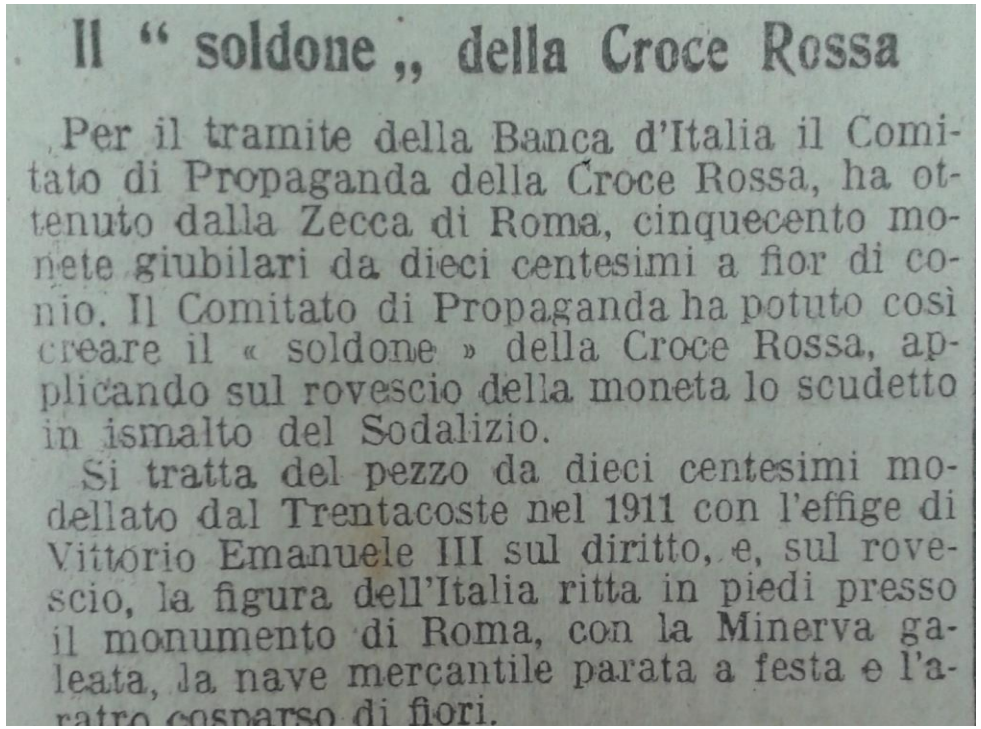
Si ricorda ai soci che essi possono avere il primo numero della *Rossa Crociata* a centesimi 10, rivolgendosi all'Ufficio di propaganda. Non si tratta di uno dei soliti aridi bollettini, ma di una vera rivista illustrata di 32 pagine grandi con copertina.

Il corso di disinfezione, promosso e compiuto dal dott. comm. Eugenio Levati, ed esclusivamente riservato ai militi della Croce Rossa di Milano, venne, in questi giorni, iniziato dallo stesso conferenziere a Como, ed esteso anche alle infermiere della benemerita istituzione.

Segue elenco nome e cognome e medaglie

18 agosto (al 5 settembre 7500) 1915

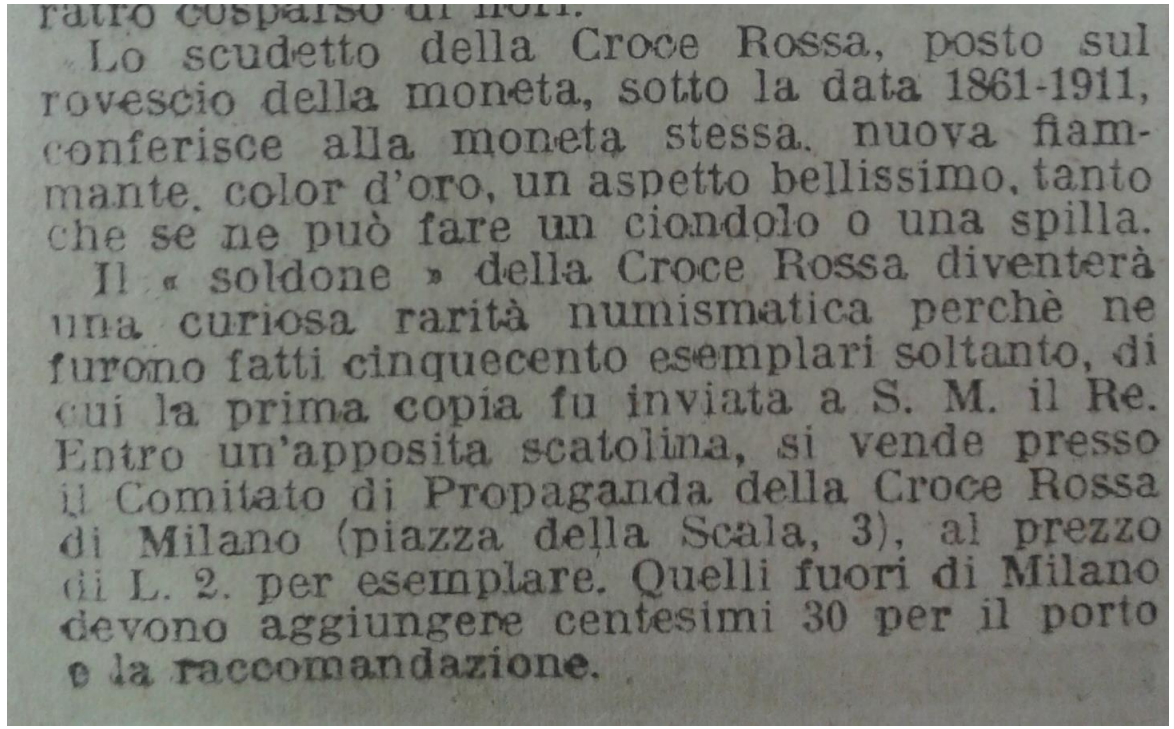
Il soldone 1



Il " soldone „ della Croce Rossa

Per il tramite della Banca d'Italia il Comitato di Propaganda della Croce Rossa, ha ottenuto dalla Zecca di Roma, cinquecento monete giubilari da dieci centesimi a fior di conio. Il Comitato di Propaganda ha potuto così creare il « soldone » della Croce Rossa, applicando sul rovescio della moneta lo scudetto in ismalto del Sodalizio.

Si tratta del pezzo da dieci centesimi modellato dal Trentacoste nel 1911 con l'effige di Vittorio Emanuele III sul diritto, e, sul rovescio, la figura dell'Italia ritta in piedi presso il monumento di Roma, con la Minerva galeata, la nave mercantile parata a festa e l'aratro cosparso di fiori.



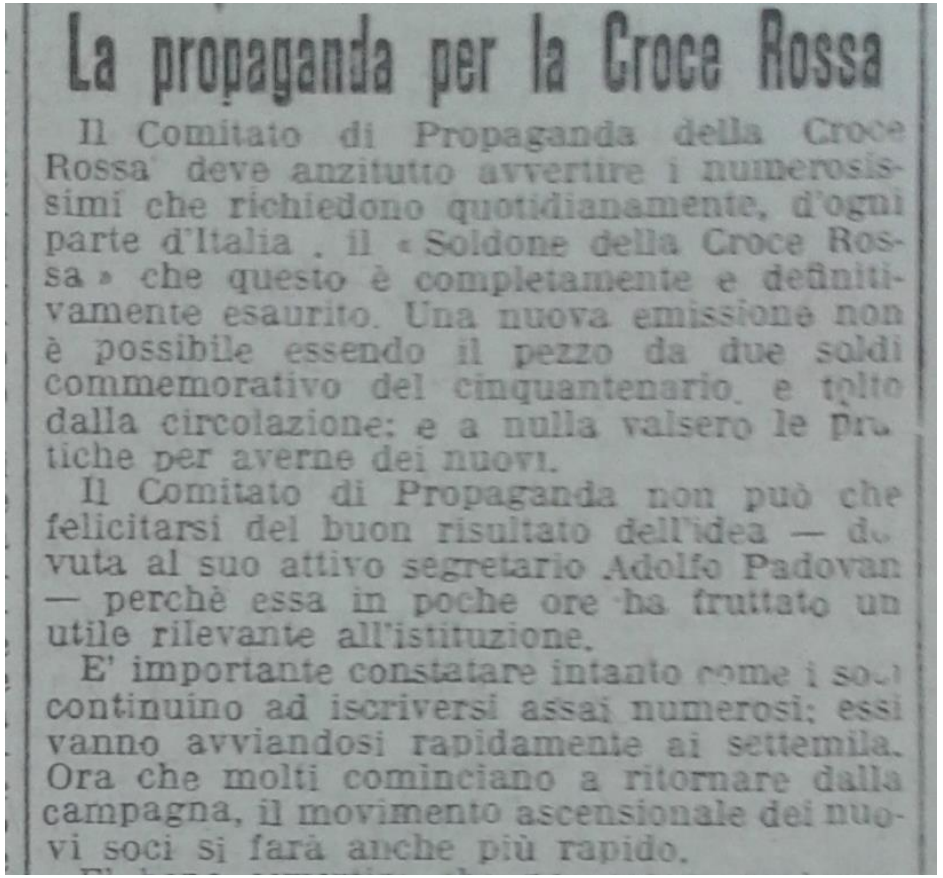
ratro cosparso di fiori.

Lo scudetto della Croce Rossa, posto sul rovescio della moneta, sotto la data 1861-1911, conferisce alla moneta stessa. nuova fiammante. color d'oro, un aspetto bellissimo, tanto che se ne può fare un ciondolo o una spilla.

Il « soldone » della Croce Rossa diventerà una curiosa rarità numismatica perchè ne furono fatti cinquecento esemplari soltanto, di cui la prima copia fu inviata a S. M. il Re. Entro un'apposita scatolina, si vende presso il Comitato di Propaganda della Croce Rossa di Milano (piazza della Scala, 3), al prezzo di L. 2. per esemplare. Quelli fuori di Milano devono aggiungere centesimi 30 per il porto e la raccomandazione.

20 agosto 1915

Il soldone 2



La propaganda per la Croce Rossa

Il Comitato di Propaganda della Croce Rossa deve anzitutto avvertire i numerosissimi che richiedono quotidianamente, d'ogni parte d'Italia, il « Soldone della Croce Rossa » che questo è completamente e definitivamente esaurito. Una nuova emissione non è possibile essendo il pezzo da due soldi commemorativo del cinquantenario, e tolto dalla circolazione: e a nulla valsero le pratiche per averne dei nuovi.

Il Comitato di Propaganda non può che felicitarsi del buon risultato dell'idea — dovuta al suo attivo segretario Adolfo Padovan — perchè essa in poche ore ha fruttato un utile rilevante all'istituzione.

E' importante constatare intanto come i soci continuino ad iscriversi assai numerosi; essi vanno avviandosi rapidamente ai settemila. Ora che molti cominciano a ritornare dalla campagna, il movimento ascensionale dei nuovi soci si farà anche più rapido.

Seguono informazioni su come associarsi

26 agosto 1915

Serate di intrattenimento

Una grande serata per la Croce Rossa
in preparazione al Diana

Il Comitato di propaganda della Croce Rossa sta organizzando, per la sera del 19 corr., un grande spettacolo a totale beneficio dell'istituzione, nel giardino e nel salone del teatro Diana. Il giardino sarà fantasticamente decorato ed illuminato; vi si inaugureranno padiglioni e *chalets* e, dopo una cantata di cori, vi si svolgerà uno spettacolo cinematografico. In seguito il pubblico sarà ammesso nel salone dove si svolgerà un trattenimento vocale e musicale, concerto mandolinistico, ecc. Vi prenderanno parte esecutori assai noti: il *clou* del trattenimento consisterà nell'intervento di alcuni degli artisti più desiderati dal pubblico milanese. Chiuderà lo spettacolo l'estrazione di una lotteria; diverse ditte hanno già inviato ricchi premi e, dalla generosità di altre, la Croce Rossa molti ancora se ne aspetta. Il programma definitivo si sta concretando e a giorni sarà pubblicato.

9 settembre 1915

Spettacolo d'arte pro Croce Rossa al Cova

Rammentiamo che questa sera, martedì, alle ore 21, avrà luogo al Cova lo spettacolo di beneficenza, a totale beneficio della Croce Rossa, con un interessantissimo programma che comprende: parole di Sabatino Lopez, i comici Spadaro e Dodin, un monologo e versi detti da donna Zaira Arnoldi Daelli, canzoni di Emma Vecla, esperienze d'ombre del cav. Campi, nonchè esecuzioni di scelti pezzi orchestrali. I biglietti si possono acquistare al Cova stesso e alle varie Agenzie di città ed ognuno concorre all'estrazione di splendidi premi.

7 dicembre 1915

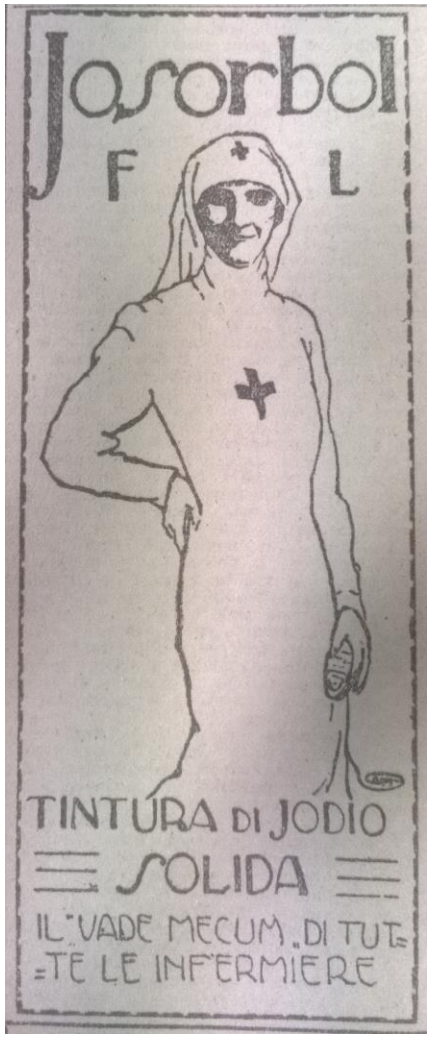
Reclame

Echi di Cronaca

Le dame della Croce Rossa

Quanti sono gli esempi di signore e signorine che quest'anno hanno rinunciato completamente alla campagna per rimanere nelle rispettive città a compiere diuturnamente opera di carità, di assistenza, di patriottismo? Esse però hanno oggi doppiamente il dovere di non abusare delle loro forze, del loro fisico, e non devono dimenticare che, per ritemprarlo, nessuna cura è più indicata di quella con le acque *naturali* di Salsomaggiore, che si compie così come sul posto e con gli stessi risultati terapeutici nelle diverse città. A Milano, ad esempio, presso lo Stabilimento Bagni Tre Re, via Tre Alberghi 24, e Bagni Terme, Foro Bonaparte 68.

13 settembre 1915



26 marzo 1916

1 settembre 2016

Il XX Settembre

La Croce Rossa e due date patriottiche

15 settembre - 20 settembre

Ricorrendo ieri il 15 settembre, giorno genetliaco del Principe Ereditario, nel quale oggi più che mai si affissano le speranze d'Italia, Roma lo ha solennizzato invitando i cittadini a farsi soci della Croce Rossa. Il Comitato milanese, non avendo conosciuta la disposizione, non potè rivolgere pari invito ai numerosi milanesi che non sono ancora soci.

Poichè però si approssima la data del XX Settembre, il Comitato di propaganda della Croce Rossa ha pensato di associare le due date, delle quali una chiude un'èra gloriosa del nostro passato e l'altra simboleggia la nostra fede avvenire, invitando in questi giorni i cittadini che ancora non lo sono a farsi soci annuali (L. 5 all'anno, coll'obbligo per 3 anni) o perpetui (L. 100 una volta tanto).

Tutti possono essere soci: uomini, donne, bambini, Ditte, Società, Istituti, ecc.

La Croce Rossa è una istituzione al disopra dei partiti, che durante la guerra e le calamità nazionali esplica un'azione di civile pietà.

← **MISSION**

16 settembre 1915

Per il XX Settembre

La Croce Rossa

Il Comitato milanese di propaganda della Croce Rossa Italiana invita tutti i soci a voler il XX Settembre fregiarsi del distintivo sociale. Sarà così una dimostrazione a favore dell'istituzione e un eccitamento a farsi socio per coloro che ancora non lo sono.

18 settembre 1915

Per il XX settembre

Fatevi soci della Croce Rossa!

Nè l'Italia senza Roma, nè Roma senza tutta l'Italia. Così il passato si collega al presente; così la data gloriosa emerge sugli avvenimenti.

Ma non è tempo da festeggiar le date altrimenti che con azioni; e la proposta di celebrare il ricordo del giorno in cui il nostro diritto nazionale salì il Campidoglio,

19 settembre 1915

Resoconti il 21 settembre e Echi il 21

Il Punto di ristoro

Il successo del "portatessera„ pro Ristoro

Non vi è iniziativa benefica che a Milano non abbia la fortuna che merita. La geniale iniziativa del « portatessera orario assicurativo », che si vende a beneficio del Posto di Ristoro della Croce Rossa alla Stazione Centrale, ha incontrato subito il favore del pubblico: tanto favore che in due giorni così la sede di via Manzoni, 10, come il Posto di Ristoro alla Stazione Centrale ne son rimasti sprovvisti. E, fatto ancor più confortante, il

-

...amore per l'Italia nostra.»

Per la Croce Rossa

La pesca "pro Ristoro„ - Echi del XX Settembre - Le offerte degli erbivendoli.

Anche ieri la pesca aperta — a favore del Posto di ristoro alla Stazione, per i militari feriti e convalescenti — nei locali della Croce Rossa, in via Manzoni, 10, fu frequentatissima. Continuano frattanto a giungere i doni. Citiamo fra le offerte più generose quelle della Casa Florio, dell'Associazione Lombarda dei giornalisti, della Cedral Tassoni, della ditta Campari, del farmacista Federico del Felice, della bustaia signora Garotta, della Società Liberty, della ditta Piero Preda. La pesca potrà proseguire se, oltrechè i privati, gli esercenti e gli industriali continueranno ad alimentarla con offerte di nuovi premi.

22 settembre 1915

La gara fraterna

La gran giornata della pesca

"pro ristoro„ della Croce Rossa

La pesca « Pro ristoro » ha avuto veramente ieri la sua gran giornata. Non appena, verso le 14, essa venne aperta, il pubblico cominciò ad affluire in folla, nella quale i bimbi erano in prevalenza. Carabinieri e vigili dovettero ben presto regolare l'accesso, non lasciando entrare la folla che a gruppi, cosicchè in via Manzoni, davanti al palazzo Crespi — che ospita la sede del Posto di ristoro della Croce Rossa — il pubblico formò coda per tutto il pomeriggio.

Un maggiore successo gli organizzatori non potevano certo desiderare. Migliaia di giocattoli, di bandierine italiane, francesi, belghe ecc. di un nuovo originale modello, di sorprese umoristiche furono prima di sera esauriti. Fu vera provvidenza che i pasticcieri milanesi, rispondendo, come già i floristi domenica scorsa, con larghezza a un invito del Comitato di propaganda della Croce Rossa — che cerca di portare il suo contributo a favore di tutte le opere in cui la Croce Rossa esplica il suo nobile apostolato — abbiano provveduto confetture in gran copia. Ecco i nomi dei benemeriti confettieri.

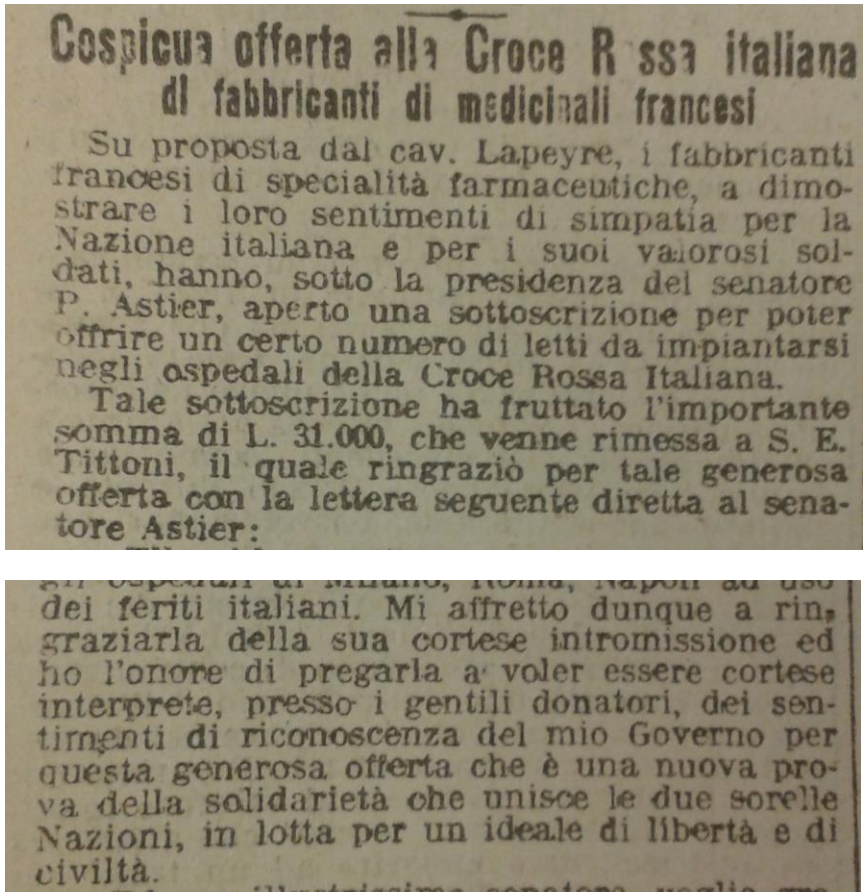
← PROPAG

11 ottobre 1915

Al posto di ristoro per i militari in transito alla Stazione Centrale.

II

Relazioni internazionali 1



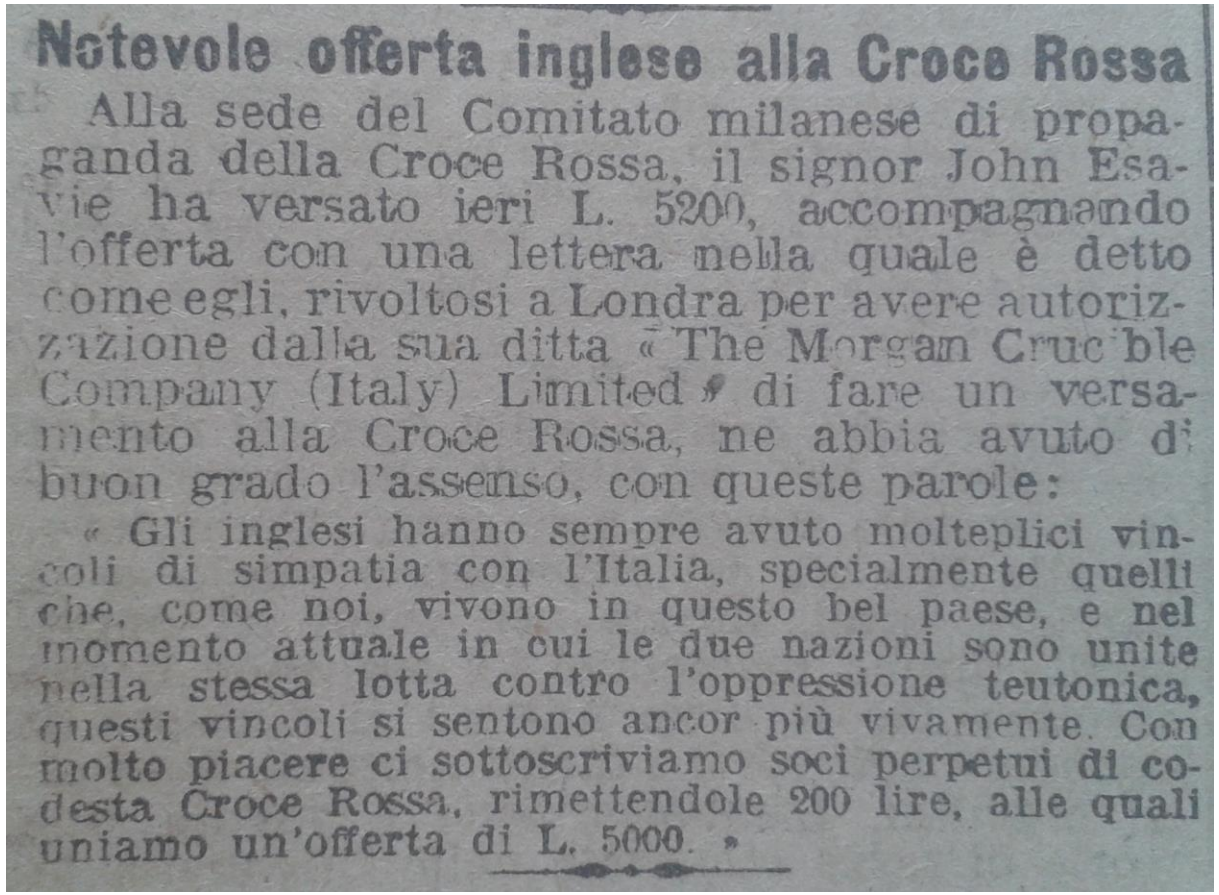
Cospicua offerta alla Croce Rossa italiana di fabbricanti di medicinali francesi

Su proposta dal cav. Lapeyre, i fabbricanti francesi di specialità farmaceutiche, a dimostrare i loro sentimenti di simpatia per la Nazione italiana e per i suoi valorosi soldati, hanno, sotto la presidenza del senatore P. Astier, aperto una sottoscrizione per poter offrire un certo numero di letti da impiantarsi negli ospedali della Croce Rossa Italiana.

Tale sottoscrizione ha fruttato l'importante somma di L. 31.000, che venne rimessa a S. E. Tittoni, il quale ringraziò per tale generosa offerta con la lettera seguente diretta al senatore Astier:

dei feriti italiani. Mi affretto dunque a ringraziarla della sua cortese intromissione ed ho l'onore di pregarla a voler essere cortese interprete, presso i gentili donatori, dei sentimenti di riconoscenza del mio Governo per questa generosa offerta che è una nuova prova della solidarietà che unisce le due sorelle Nazioni, in lotta per un ideale di libertà e di civiltà.

18 ottobre 1915



Notevole offerta inglese alla Croce Rossa

Alla sede del Comitato milanese di propaganda della Croce Rossa, il signor John Esavie ha versato ieri L. 5200, accompagnando l'offerta con una lettera nella quale è detto come egli, rivoltosi a Londra per avere autorizzazione dalla sua ditta « The Morgan Crucible Company (Italy) Limited » di fare un versamento alla Croce Rossa, ne abbia avuto di buon grado l'assenso, con queste parole:

« Gli inglesi hanno sempre avuto molteplici vincoli di simpatia con l'Italia, specialmente quelli che, come noi, vivono in questo bel paese, e nel momento attuale in cui le due nazioni sono unite nella stessa lotta contro l'oppressione teutonica, questi vincoli si sentono ancor più vivamente. Con molto piacere ci sottoscriviamo soci perpetui di codesta Croce Rossa, rimettendole 200 lire, alle quali uniamo un'offerta di L. 5000. »

29 settembre 1915

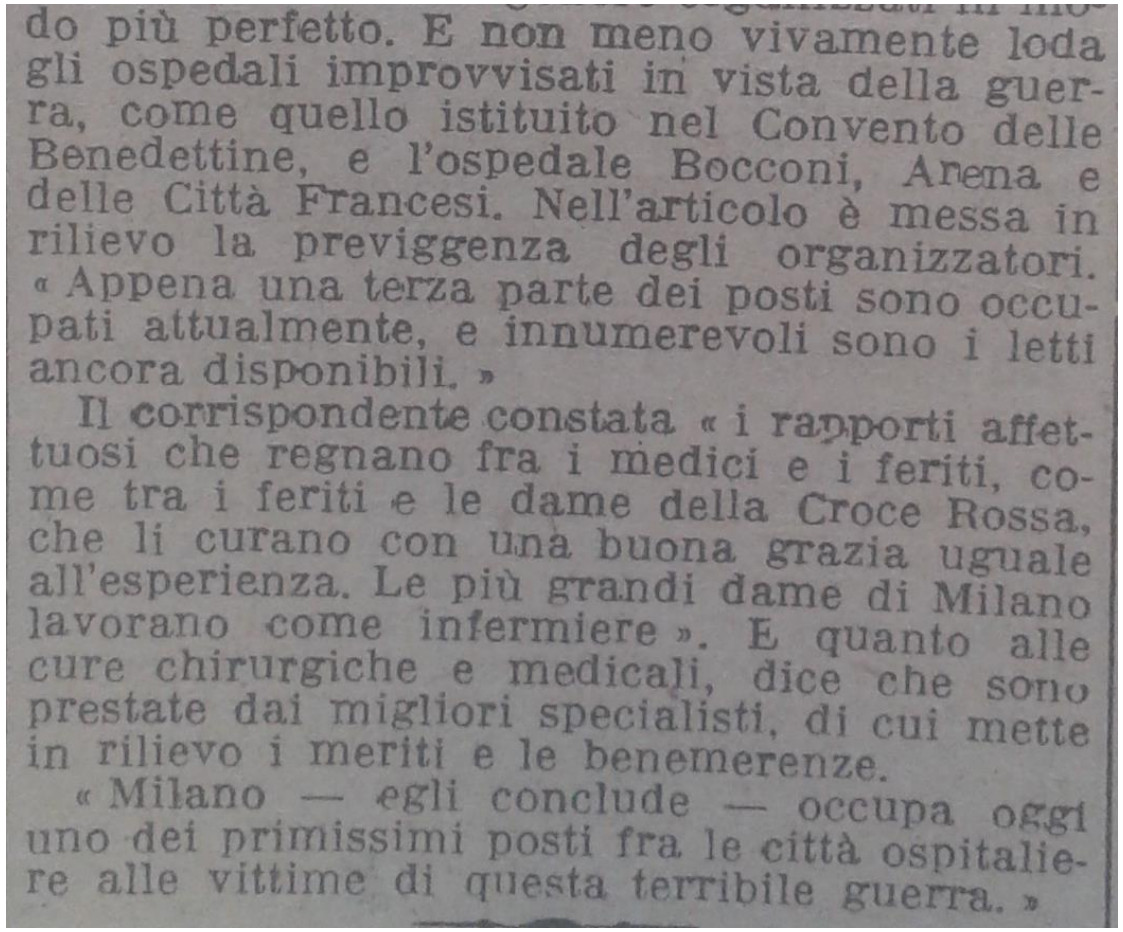
Relazioni internazionali 2

Ampie lodi svizzere
alla Croce Rossa di Milano

Zurigo, 4 aprile, notte.

Il *Journal de Genève* dedica un articolo entusiastico all'opera compiuta a Milano dal Comitato regionale della Croce Rossa di Lombardia. « Ci vorrebbero delle lunghe colonne di questo giornale — dice il corrispondente, che ha potuto visitare gli ospedali di guerra allestiti nella nostra città dalla Croce Rossa — per darne un'idea completa. Ma noi sentiamo il dovere di rendere un pubblico omaggio all'organizzazione impeccabile di quegli ospedali milanesi e ai risultati ammirevoli ottenuti con la coordinazione degli sforzi e delle iniziative di tutte le classi di cittadini della grande capitale lombarda. »

Il corrispondente descrive i padiglioni Zonda, Biffi e Litta, dicendo che sarebbe impossibile trovare a Parigi, a Londra o a Berlino degli ospedali di tal genere organizzati in modo più perfetto. E non meno vivamente loda



do più perfetto. E non meno vivamente loda gli ospedali improvvisati in vista della guerra, come quello istituito nel Convento delle Benedettine, e l'ospedale Bocconi, Arena e delle Città Francesi. Nell'articolo è messa in rilievo la previggenza degli organizzatori. « Appena una terza parte dei posti sono occupati attualmente, e innumerevoli sono i letti ancora disponibili. »

Il corrispondente constata « i rapporti affettuosi che regnano fra i medici e i feriti, come tra i feriti e le dame della Croce Rossa, che li curano con una buona grazia uguale all'esperienza. Le più grandi dame di Milano lavorano come infermiere ». E quanto alle cure chirurgiche e medicali, dice che sono prestate dai migliori specialisti, di cui mette in rilievo i meriti e le benemerenze.

« Milano — egli conclude — occupa oggi uno dei primissimi posti fra le città ospitaliere alle vittime di questa terribile guerra. »

6 aprile 1915

Relazioni internazionali 3

La medaglia della Croce Rossa a signore svizzere

Berna, 28 agosto, ore 12.

Nel giardino della villa del ministro d'Italia a Berna ebbe luogo la cerimonia della consegna della medaglia di benemerenza della Croce Rossa alle Dame svizzere che si distinsero nelle opere di soccorso e di assistenza ai prigionieri e ai feriti italiani. Furono premiate le signore Valentin e Seiler di Berna, Wyss di Buchs. Ebbero la medaglia anche alcune signore italiane: la signora Tamburini, moglie del vice-console di Sangallo, e la signora Bracco. Assistevano le notabilità svizzere, alleate e neutre, diverse Legazioni fra cui i ministri degli Stati Uniti e del Belgio. Il ministro marchese Paolucci pronunciò un discorso applauditissimo, inneggiando alle benemerenze della Svizzera nelle opere di soccorso ai prigionieri.

29 agosto 1918

March. Salvago-Raggi. Tittoni. Signorina Tittoni. Signora Tittoni. Briand. Min. Comandini.

Parigi. — Consegna della medaglia d'oro e d'argento delle epidemie alla signora e signorina Tittoni.

3-10 dicembre

I primi 6 mesi

Ciò che ha fatto "pro Croce Rossa,,
il Comitato milanese di propaganda

Il Comitato milanese di propaganda della Croce Rossa si è riunito nella sua sede di Piazza della Scala, 3.

Dalla relazione, presentata dal segretario del Comitato stesso, prof. Adolfo Padovan, si rilevano dati che tornano a grande onore del patriottismo di Milano e di soddisfazione per il Comitato stesso.

Dai primi giorni di giugno — in cui il Comitato iniziò la sua opera — esso raccolse ben 15.346 soci nuovi, vale a dire più della metà del numero di soci, che l'Associazione, prima della guerra, contasse in tutta Italia

Questi 15.346 soci, che danno una media quotidiana di 97 nuovi associati, si suddividono in 14.130 soci temporanei, in 1209 soci perpetui e in 7 soci benemeriti. Essi hanno fruttato un incasso totale di L. 262.129.

Il prof. Padovan riferì poi in merito a varie iniziative in corso, e sovratutto in merito alla « moneta di guerra » o « gettone della Croce Rossa » per le prenotazioni del quale si sono già introitate oltre 70.000 lire, per la massima parte da Comitati locali, che nella rivendita trarranno un ulteriore beneficio a favore dell'istituzione.

Ma una circostanza merita di essere posta in rilievo. Durante quasi sei mesi di funzionamento il Comitato ha provveduto a stampati, manifesti, circolari, spese postali, spese d'ufficio, ecc., nonchè alla distribuzione di medaglie di benemerenza e all'assegnazione anche di qualche medaglia d'oro, senza pesare neppure per un centesimo su versamenti di quote sociali, sulle oblazioni o sugli altri versamenti per spettacoli, ecc. A tutte le spese il Comitato ha fatto fronte cogli utili conseguiti mercè la rivendita — poichè quelli di vendita spettavano alla Croce Rossa — di cartoline, di francobolli, ecc.

Il Comitato prese atto con grandissima soddisfazione di tali risultati, esprimendo un voto di plauso per il segretario, che da tanti mesi dà disinteressatamente tutta la sua attività, per i suoi cooperatori — signori Orlandi e Nicora — e per le impiegate volontarie; e fra esse in special modo le signorine Patrizia Bianchi ed Emma Tosi che prestano la loro opera dall'inizio della guerra.

21 novembre

Modalità iniziative

Pubblicazione della proposta (es. esercenti – 3 marzo 1916 - o albero di Natale) alla CRI da parte di una persona in vista che crea già notizia

Accoglimento da parte della CRI e diffusione della notizia con concomitante campagna comunicazione

CRI come Brand

La Croce Rossa per le prossime feste

Il Gran Spumante della Croce Rossa

Nell'occasione delle feste Natalizie e Capo d'Anno, per un accordo intervenuto a Roma fra il Comitato centrale della Croce Rossa e una delle più accreditate ditte vinicole italiane, anche lo spumante che accompagna coi suoi brindisi augurali le cene e i banchetti, sarà quest'anno mobilitato per concorrere ad un'opera di carità e di patriottismo.

La Croce Rossa infatti mette in vendita fin d'ora il Gran Spumante che porta il suo nome e invita gli italiani tutti a brindare con esso alle sorti della Patria.

Certo non ci sarà di questi giorni una festa o un convito, sia pubblico che privato, senza il Gran Spumante della Croce Rossa italiana. Ognuno sentirà una specie di conforto al pensiero che una parte della sua lietezza si risolverà in un beneficio recato all'assistenza dei nostri feriti.

Col vino dei nostri vigneti, consacrato dal purpureo segno crociato, — simbolo di civiltà, di pietà e di amore, — i brindisi fatti ai combattenti e alle prospere sorti della Nazione, acquisteranno il significato e l'austerità di un rito. Il Gran « Spumante Croce Rossa Italiana » viene a Milano venduto esclusivamente presso il Comitato milanese di Propaganda (piazza della Scala, 3) al prezzo di L. 7 per bottiglia, e di L. 39 per cassetta di 6 bottiglie franco a domicilio.

22 dicembre

www.14-18.it/foglio/RML0219029_01?search=bbabcc4015d49bcda94b7048c00ea28b&searchPos=1

Lo store

Il negozio della Croce Rossa

Da circa una settimana il pubblico si affolla dinanzi ad alcune vetrine sul corso Vittorio Emanuele, dove sono esposti dei trofei di guerra. Si tratta del negozio aperto dal Comitato di propaganda della Croce Rossa, per agevolare la vendita dei propri oggetti e dei regali che via via pervengono al Comitato, tanto da esercenti quanto da privati.

In questi giorni, poi, è esposta nel detto negozio la collezione dei cartelli umoristici del pittore Muggiani, che l'artista e la ditta High Life Tailor hanno donato alla Croce Rossa e che si vendono a totale beneficio della medesima.

Chi dunque desidera acquistare gettoni, francobolli, cartoline, l'anello « *Tutto per la Patria* », il bracciale di guerra, le spillette crociate, medaglie commemorative, ecc., faccia una visita al negozio della Croce Rossa, dove l'ingresso è libero, e compirà una buona azione.

6 giugno 1916

Il negozio della Croce Rossa

Da qualche tempo il corso Vittorio

francobollo al gettone di guerra, dalla sontuosa pubblicazione « Santa Milizia » alla cartolina — hanno il duplice scopo di fruttare, con la vendita, risorse all'Istituzione, e di riuscirne un'efficace propaganda.

L'altra vetrina è occupata da cimelii che provengono dalla nostra fronte, spesso rinnovati, offerti dai possessori per l'esposizione: frammenti di granate, fucili e baionette, strumenti bellici, divise tolte al nemico, pezzi di aeroplano austriaco abbattuto, ecc.

sto, per la spesa piccola o notevole, per l'acquisto di qualcuno degli oggetti, dei bronzi, dei mobiletti regalati da diverse generose Ditte, o anche semplicemente di un distintivo, dell'anello o del bracciale di ferro. In questi giorni anzi vi sono in vendita nuovi dipinti a olio, acquerello e pastello, di soggetti patriottici, donati dalla Ditta Amilcare Guarneri.

Notevole è anche il deposito di spartiti e pezzi musicali; tra questi una nuova canzonetta, nello spunto melodico e nel testo umoristico, pubblicata a totale beneficio della Croce Rossa. Le tre quartine che si chiudono col

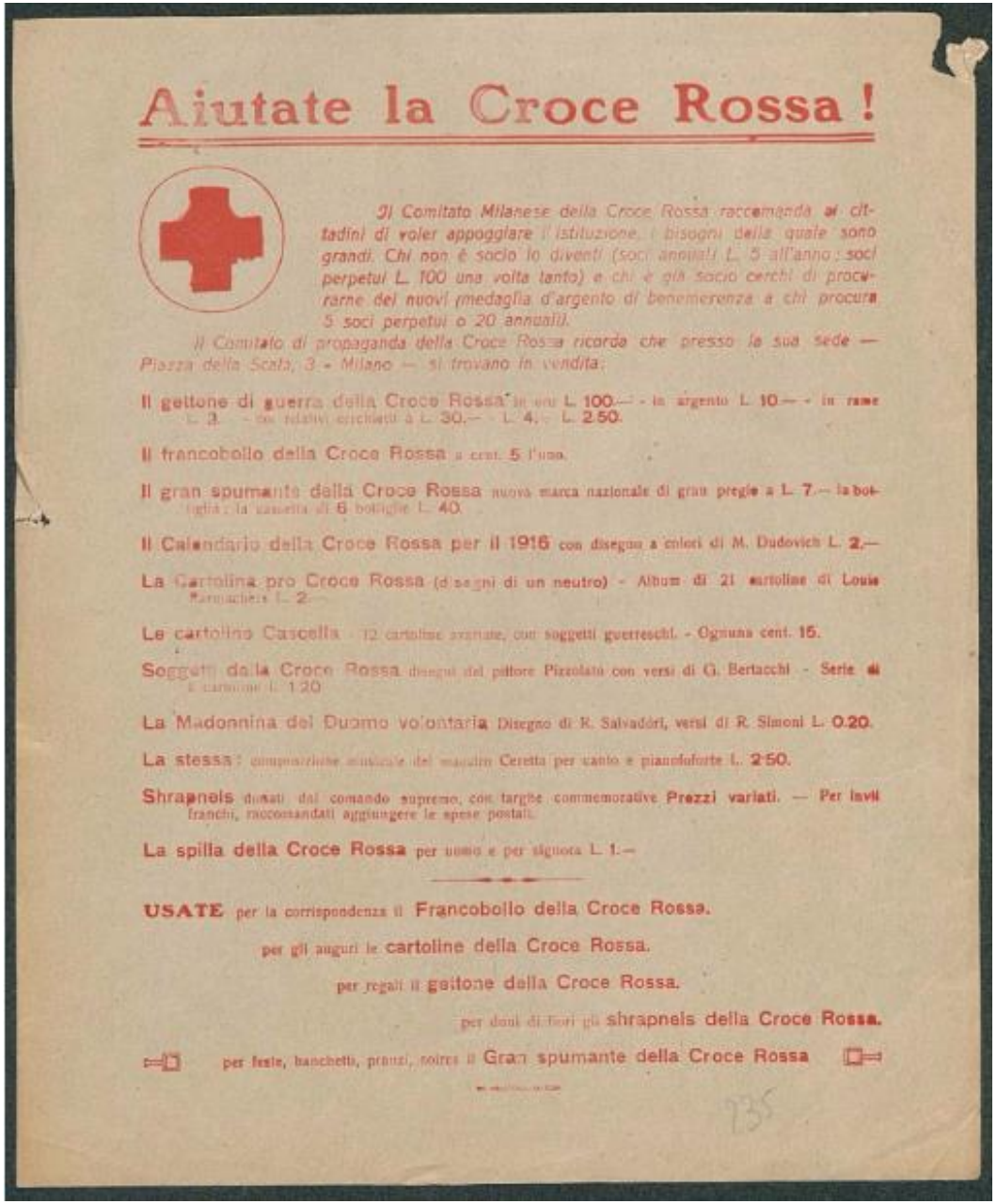
22 giugno 2016

DEL CORRIERE

Uno strumento di morte che diventa mezzo di beneficenza

DC
3-10 settembre
1916

I gadget



Aiutate la Croce Rossa!

Il Comitato Milanese della Croce Rossa raccomanda ai cittadini di voler appoggiare l'istituzione, i bisogni della quale sono grandi. Chi non è socio lo diventi (soci annuali L. 5 all'anno; soci perpetui L. 100 una volta tanto) e chi è già socio cerchi di procurarne dei nuovi (medaglia d'argento di benemerenza a chi procura 5 soci perpetui o 20 annuali).

Il Comitato di propaganda della Croce Rossa ricorda che presso la sua sede — Piazza della Scala, 3 - Milano — si trovano in vendita:

Il gettone di guerra della Croce Rossa in oro L. 100.— - in argento L. 10.— - in rame L. 3. - dei relativi cerchietti a L. 30.— - L. 4. - L. 2.50.

Il francobollo della Croce Rossa a cent. 5 l'uno.

Il gran spumante della Croce Rossa nuova marca nazionale di gran pregio a L. 7.— la bottiglia; la cassetta di 6 bottiglie L. 40.

Il Calendario della Croce Rossa per il 1916 con disegno a colori di M. Dudovich L. 2.—

La Cartolina pro Croce Rossa (disegni di un neutro) - Album di 21 cartoline di Louis Farmachers L. 2.—

Le cartoline Cascella - 12 cartoline artistiche, con soggetti guerreschi. - Ognuna cent. 15.

Soggetti della Croce Rossa disegni del pittore Pizzolato con versi di G. Bertacchi - Serie di 6 cartoline L. 1.20

La Madonnina del Duomo volontaria Disegno di R. Salvadori, versi di R. Simoni L. 0.20.

La stessa: composizione musicale del maestro Ceretta per canto e pianoforte L. 2.50.

Shrapnels donati dal comando supremo, con targhe commemorative **Prezzi variati.** — Per invii franchi, raccomandati aggiungere le spese postali.

La spilla della Croce Rossa per uomo e per signora L. 1.—

USATE per la corrispondenza il **Francobollo della Croce Rossa.**

per gli auguri le **cartoline della Croce Rossa.**

per regali il **gettone della Croce Rossa.**

per doni di fiori gli **shrapnels della Croce Rossa.**

per feste, banchetti, pranzi, soirées il **Gran spumante della Croce Rossa**

235

I frammenti del Grappa per la Croce Rossa

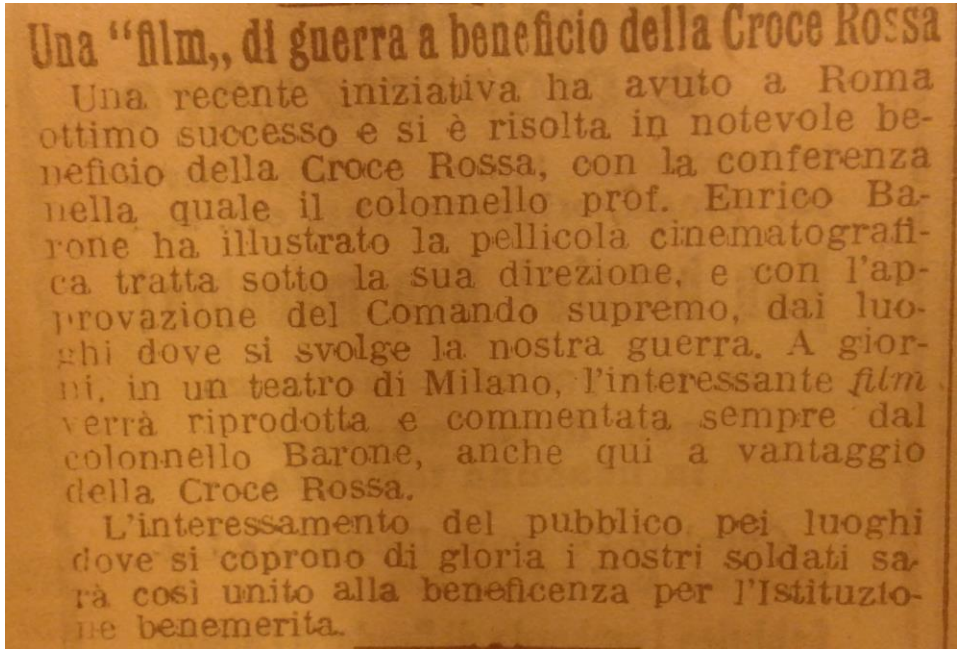
Al Comitato di propaganda della Croce Rossa, in piazza della Scala, 3, sono giunti i frammenti di roccia del Grappa e ne è già cominciata la vendita. Il primo pezzo venne inviato in dono come ricordo al nostro Museo civico di storia naturale. Ogni scheggia reca il timbro del Comando, la dicitura « *Armata del Grappa — Invitta e Ferrea* » e la firma in fac-simile del generale in capo.

Questi frammenti, tolti dai luoghi da cui fu ributtato il nemico al grido dei combattenti: « Di qui non si passa! », oltre essere preziosi cimeli, si presentano assai bene perchè composti di una pietra bianchissima e compatta, sicchè servono ottimamente da fermacarte. Trattandosi inoltre di beneficare la Croce Rossa (ogni frammento costa da L. 5 a L. 10) non v'ha dubbio che la nuova originale iniziativa sarà bene accolta.

Il Comitato sollecita industriali e ditte perchè acquistino un certo numero di frammenti per uso dei propri uffici. Il quantitativo disponibile, limitato, in pochi giorni sarà esaurito.

28 luglio 1918

Cinema



Una "film,, di guerra a beneficio della Croce Rossa

Una recente iniziativa ha avuto a Roma ottimo successo e si è risolta in notevole beneficio della Croce Rossa, con la conferenza nella quale il colonnello prof. Enrico Barone ha illustrato la pellicola cinematografica tratta sotto la sua direzione, e con l'approvazione del Comando supremo, dai luoghi dove si svolge la nostra guerra. A giorni, in un teatro di Milano, l'interessante *film* verrà riprodotta e commentata sempre dal colonnello Barone, anche qui a vantaggio della Croce Rossa.

L'interessamento del pubblico pei luoghi dove si coprono di gloria i nostri soldati sarà così unito alla beneficenza per l'Istituzione benemerita.

23 gennaio 1916

Una pellicola patriottica pro Croce Rossa

Da questa sera al Cinema Italia si rappresenta la grande pellicola cinematografica *Alsazia*, che ha avuto tanto successo in Francia, interpretata dalla Réjane, la stessa celebre attrice che poco tempo fa la rappresentò al nostro Manzoni.

Le rappresentazioni seguiranno vari giorni a beneficio della Croce Rossa e sono accompagnate da speciale orchestra e da cori.

25 giugno 1916

Dalla culla alla tomba

Le nascite e la Croce Rossa

Il Comitato di propaganda della Croce Rossa — piazza della Scala, n. 3 — ha fatto sua l'idea suggeritagli dall'eminente pediatra dottor Hajech perchè i genitori, la cui casa si allegra della nascita di un bimbo, vogliano inscriverlo socio della Croce Rossa.

L'evento è sempre ragione di giubilo per la famiglia ed apre l'animo a sentimenti buoni e generosi; i quali non potrebbero trovare migliore espressione di questo atto gentile che dà forza in quest'ora all'umanitaria fraterna istituzione.

La Croce Rossa confida che la proposta avrà largo seguito e che l'inscrizione del neonato alla Croce Rossa diverrà una consuetudine diffusa anche perchè sarà di buon auspicio far coincidere lo sboccio di una vita con un atto di bene; intanto ha preparato un certificato speciale indicante la data della nascita, che consacrerà la prima benemerenza dei suoi più piccoli soci.

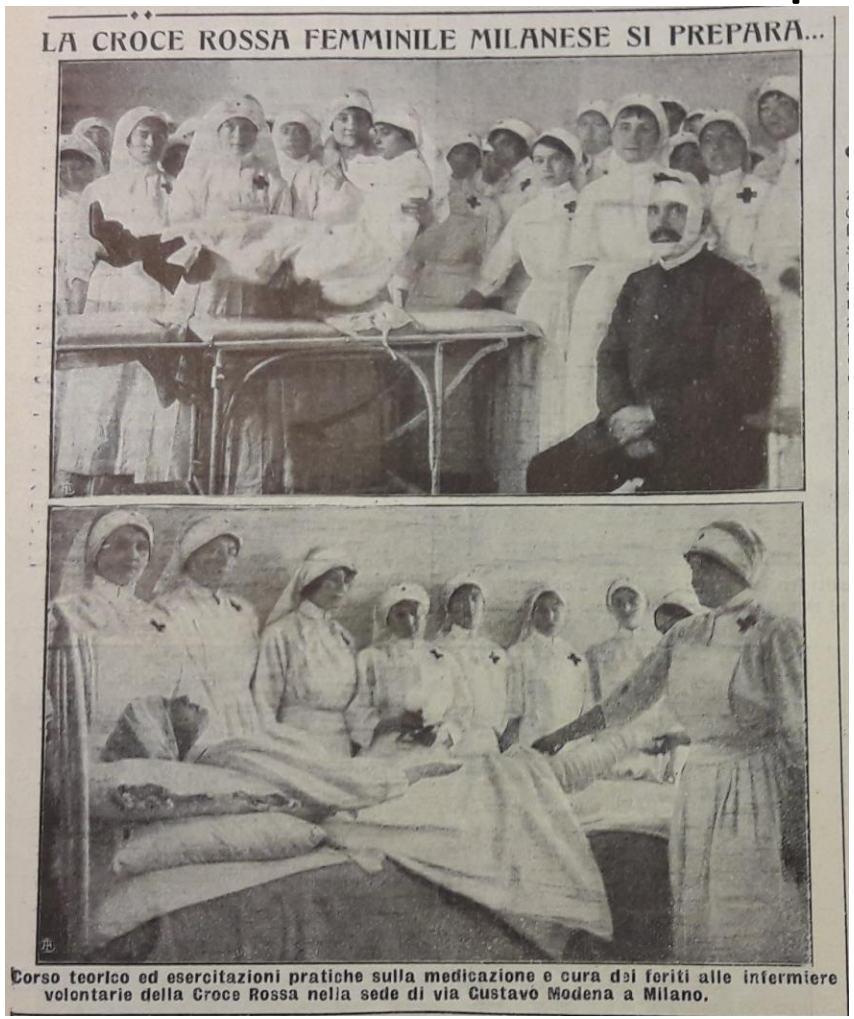
18 marzo 2016

Iscrivete i defunti alla Croce Rossa

Alla Croce Rossa, in occasione della commemorazione dei defunti, affluiscono le offerte di chi iscrive il caro perduto alla benemerita Istituzione. All'atto dell'iscrizione viene rilasciato un piccolo diploma, mentre ai soci perpetui — a coloro cioè che versano 100 lire — viene assegnato il diploma grande.

2 novembre 1916

Propaganda di guerra 1


LA CROCE ROSSA FEMMINILE MILANESE SI PREPARA...

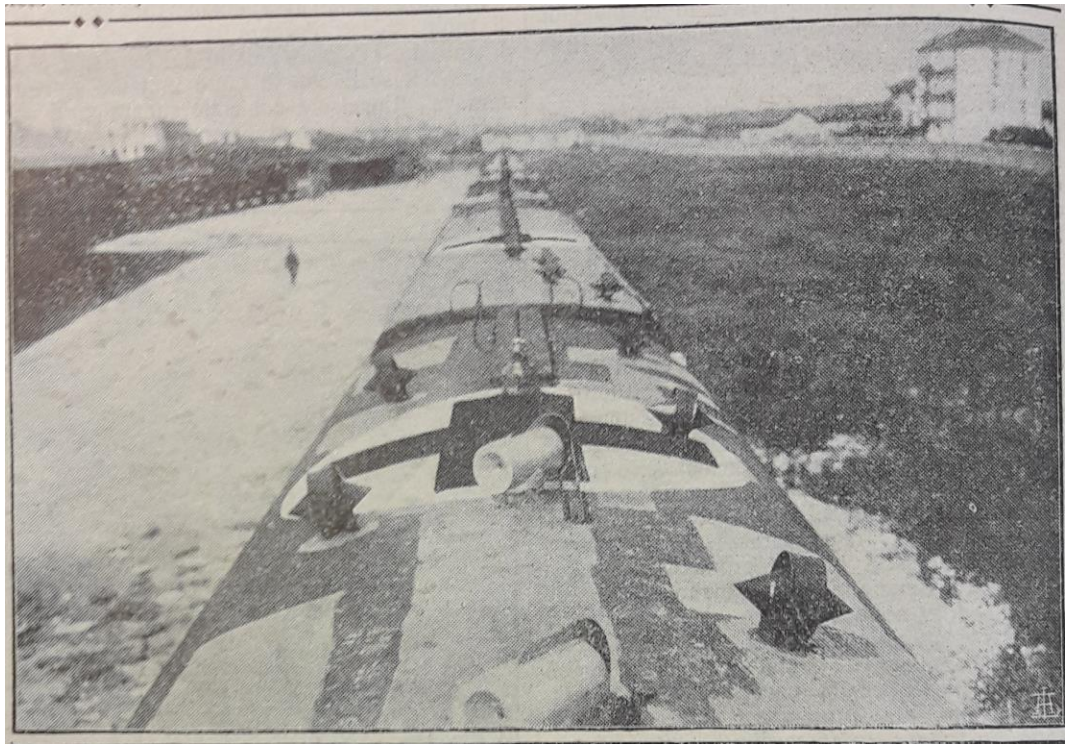
Corso teorico ed esercitazioni pratiche sulla medicazione e cura dei feriti alle infermiere volontarie della Croce Rossa nella sede di via Gustavo Modena a Milano.

DI 31 gennaio 1915

La preparazione della Croce Rossa di Milano. L'istruzione per l'impianto della tenda.

DI 4 aprile 1915

Per la guerra



LA CROCE-ROSSA ITALIANA. — Un treno portante dipinta sul tetto la gran croce dell'immunità. - Ufficiali, militi e infermiere volontarie in partenza per il fronte.

DI 6 giugno 1915

La Domenica Illustrata

Cent. 5
ESTERO, Cent. 10

PERIODICO SETTIMANALE
DELLA CASA EDITRICE SONZOGNO - MILANO

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: Anno L. 2.50 Semestre L. 1.50
Estero: . . . . . „ Fr. 5.— „ Fr. 3.—

INSERZIONI:
Per le inserzioni a pagamento, rivolgersi alla Casa Editrice Sonzogno - Via Pasquirolo, 14 - Milano.

Cent. 5
ESTERO, Cent. 10

(Conto corrente postale).

Anno II - N. 25. — MILANO — 20 Giugno 1915.

(Tutti i diritti riservati).

LA PREMIAZIONE DI UN EROE. - Il generale Porro, dopo aver consegnata la medaglia d'argento al caporalmaggiore Vico, lo bacia in fronte.
(Disegno di Ambrogio Lombardi).

Propaganda di guerra 2

La deliberata barbarie austriaca sugli Ospedali della Croce Rossa

Tra gli annunci di vittoria del Bollettino di Cadorna di giovedì scorso è il particolare raccapricciante del bombardamento di un nostro Ospedale della Croce Rossa da parte di velivoli austriaci.

Si tratta della seconda unità chirurgica mobile da campo della Croce Rossa, costituita recentemente per iniziativa del prof. Baldo Rossi e per la generosità di Milano, e precisamente dell'Ospedale diretto dal prof. Bozzi e che si intitola alla Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, che lo donava.

L'Ospedale e il suo accantonamento erano attendati a Pieris, al di là dell'Isonzo. Tutta la notte precedente e tutta la giornata vi si era operato; il capitano prof. Giovanni Castiglioni e il capitano dottor Mazzullo del nostro Ospedale Maggiore da dodici ore non si concedevano riposo. Era il tramonto e una chiarissima luna faceva ancora più visibile il caratteristico attendamento, con le grandi croci rosse in campo bianco e le bandiere della neutralità.

NOSTRA SEZIONE DI SANITÀ BOMBARDATA. - Violando le convenzioni internazionali, gli austriaci infierociscono su un caseggiato-ospedale

(Disegno di Giuseppe Riccobaldi).

DI

7 novembre 2016

La Domenica Illustrata

Cent. 5 ESTERO, Cent. 10

PERIODICO SETTIMANALE
DELLA CASA EDITRICE SONZOGNO - MILANO

ABBONAMENTI:
Italia e Colonie: *Anno* L. 2.50 *Semestre* L. 1.30
Estero: . . . . . Fr. 5. — „ Fr. 3. —

INSERZIONI:
Per le inserzioni a pagamento, rivolgersi alla Casa Editrice Sonzogno - Via Pasquirolo, 14 - Milano.

Cent. 5 ESTERO, Cent. 10

(Conto corrente postale).

Anno II - N. 29. — MILANO — 18 Luglio 1915.

(Tutti i diritti riservati).

METODI AUSTRIACI. - Esasperati di non aver nostri prigionieri, i nemici si abbassano a catturare infermieri e medici della Sanità.
(Disegno di Ambrogio Lombardi).

Resoconto finale

Il Comitato di propaganda della Croce Rossa

Si è riunito per la prima volta, dopo la cessazione delle ostilità, il Comitato milanese di propaganda della Croce Rossa. Venne presa in esame la situazione finanziaria e il lavoro compiuto, e dopo un plauso rivolto al segretario comm. Padovan fu votata la seguente deliberazione:

« Il Comitato milanese di Propaganda che fu il primo che sorse in Italia, perchè inaugurò la propria sede ai primi di giugno del 1915, vale a dire pochi giorni dopo la dichiarazione di guerra all'Austria, chiudendo i tre anni e mezzo della sua operosità, scaduti il giorno 7 corrente, è lieto di solennizzare la vittoria riepilogando il risultato del lavoro compiuto. Dalla sua fondazione a tutto il novembre 1918, il nostro Comitato raccolse la somma complessiva di L. 1.710.073.25, comprese le quote dei soci (4530 vitalizi e 22.483 temporanei) e le oblazioni. Tra le iniziative più proficue sono da citare: *Il gettone di guerra* della Croce Rossa in oro, argento e bronzo, che ha fruttato netto L. 115.628,75

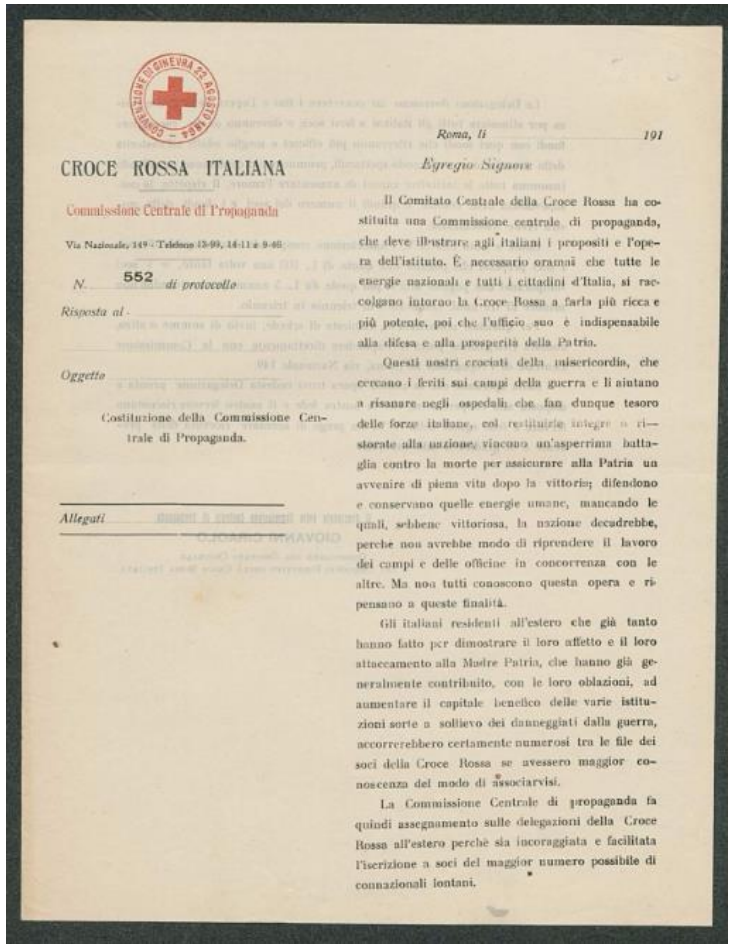
—*Il Numero Unico Ufficiale « La Santa Milizia »*, L. 14.824. — *La Festa del Ventino*, L. 19.276. — *La Mostra pittorica degli Alleati*, L. 20.000. — Le cartoline *Dame della Croce Rossa*, L. 20.990,50. — Le due emissioni di francobolli della Croce Rossa del 1916-1917. L. 40.720,35. — La Passeggiata *L'Ulivo e l'Alloro*, L. 8465,50. — Il calendario ufficiale della Croce Rossa 1917, L. 12.688,55. — Le Corse dei cavalli a S. Siro nel 1915-16-17, L. 86.564,75. — Gli spettacoli nei diversi teatri, le conferenze, le gare sportive, i concerti dal 1915 al marzo 1918, lire 42.915,55. I francobolli, edizione 1918 e le bustine portabiglietti, L. 31.807,95. »

Come si vede i risultati sono stati magnifici. Del gettone della Pace Vittoriosa — ora in corso di vendita — a tutt'oggi sono prenotati e pagati: oro 252; argento 273; bronzo 205.

Per il febbraio è fissata l'esposizione dei disegni donati dagli artisti, in numero di circa tremila, così da costituire un complesso veramente eccezionale.

12 dicembre 1918

L’esempio di Milano fa scuola



CROCE ROSSA ITALIANA

Commissione Centrale di Propaganda

Via Nazionale, 149 - Telefono 13-99, 14-11 e 9-46

N. 552 di protocollo

Risposta al

Oggetto

Costituzione della Commissione Centrale di Propaganda.

Allegati

Roma, li 191

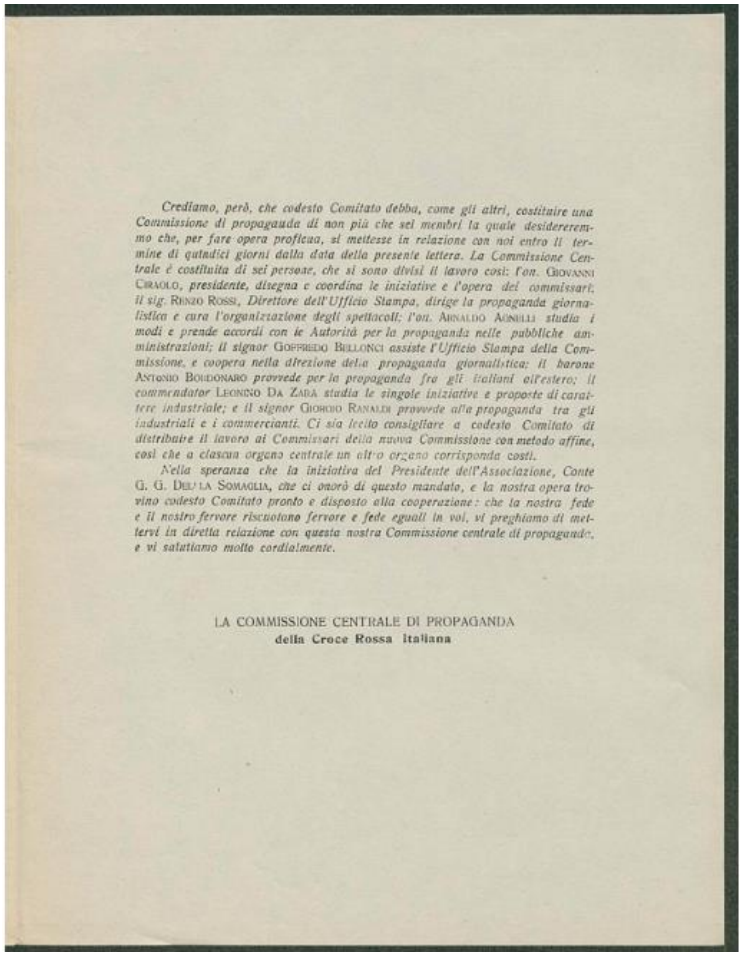
Egregio Signore

Il Comitato Centrale della Croce Rossa ha costituita una Commissione centrale di propaganda, che deve illustrare agli italiani i propositi e l'opera dell'istituto. È necessario oramai che tutte le energie nazionali e tutti i cittadini d'Italia, si raccolgano intorno la Croce Rossa a farla più ricca e più potente, poi che l'ufficio suo è indispensabile alla difesa e alla prosperità della Patria.

Questi nostri crociati della misericordia, che cercano i feriti sui campi della guerra e li aiutano a risanare negli ospedali che fan dunque tesoro delle forze italiane, col restituirle integre o ristorate alla nazione, vincono un'asperrima battaglia contro la morte per assicurare alla Patria un avvenire di piena vita dopo la vittoria; difendono e conservano quelle energie umane, mancando le quali, sebbene vittoriosa, la nazione decadrebbe, perchè non avrebbe modo di riprendere il lavoro dei campi e delle officine in concorrenza con le altre. Ma non tutti conoscono questa opera e ripensano a queste finalità.

Gli italiani residenti all'estero che già tanto hanno fatto per dimostrare il loro affetto e il loro attaccamento alla Madre Patria, che hanno già generalmente contribuito, con le loro oblazioni, ad aumentare il capitale benefico delle varie istituzioni sorte a sollievo dei danneggiati dalla guerra, accorrerebbero certamente numerosi tra le file dei soci della Croce Rossa se avessero maggior conoscenza del modo di associarvisi.

La Commissione Centrale di propaganda fa quindi assegnamento sulle delegazioni della Croce Rossa all'estero perchè sia incoraggiata e facilitata l'iscrizione a soci del maggior numero possibile di connazionali lontani.



Crediamo, però, che codesto Comitato debba, come gli altri, costituire una Commissione di propaganda di non più che sei membri la quale desidereremmo che, per fare opera proficua, si mettesse in relazione con noi entro il termine di quindici giorni dalla data della presente lettera. La Commissione Centrale è costituita di sei persone, che si sono divisi il lavoro così: l'on. Giovanni Chiaolo, presidente, disegna e coordina le iniziative e l'opera dei commissari; il sig. Renzo Rossi, Direttore dell'Ufficio Stampa, dirige la propaganda giornalistica e cura l'organizzazione degli spettacoli; l'on. Arnaldo Agnelli studia i modi e prende accordi con le Autorità per la propaganda nelle pubbliche amministrazioni; il signor Goffredo Bellonci assiste l'Ufficio Stampa della Commissione, e coopera nella direzione della propaganda giornalistica; il barone Antonio Boldonaro provvede per la propaganda fra gli italiani all'estero; il commendator Leonido Da Zara studia le singole iniziative e proposte di carattere industriale; e il signor Giorgio Ranaldi provvede alla propaganda tra gli industriali e i commercianti. Ci sia lecito consigliare a codesto Comitato di distribuire il lavoro ai Commissari della nuova Commissione con metodo affine, così che a ciascun organo centrale un altro organo corrisponda costì.

Nella speranza che la iniziativa del Presidente dell'Associazione, Conte G. G. Della Somaglia, che ci onorò di questo mandato, e la nostra opera trovino codesto Comitato pronto e disposto alla cooperazione: che la nostra fede e il nostro fervore riscuotano fervore e fede eguali in voi, vi preghiamo di mettervi in diretta relazione con questa nostra Commissione centrale di propaganda, e vi salutiamo molto cordialmente.

LA COMMISSIONE CENTRALE DI PROPAGANDA
della Croce Rossa Italiana

www.14-18.it/foglio/RML0231264_01?bt=europeanaapi

CONVENZIONE DI GINEVRA 22 AGOSTO 1864

CROCE ROSSA ITALIANA

Commissione Centrale di Propaganda

Via Nazionale, 149 - Telefono 13-99, 14-11 e 9-46

N. **531 bis** *di protocollo*

Risposta al .....

.....

Oggetto .....

Roma, li Gennaio 1916

Il Comitato Centrale della Croce Rossa ha costituita una Commissione Centrale di propaganda, che deve illustrare agli italiani i propositi e l'opera dell'instituto. È necessario oramai che tutte le energie nazionali e tutti i cittadini d'Italia, si raccolgano intorno alla Croce Rossa per farla più ricca e più potente, poi che l'ufficio suo è indispensabile alla difesa e alla prosperitá della Patria.

Questi nostri crociati della misericordia che cercano i feriti sui campi della guerra e li aiutano a risanare negli ospedali, che fan dunque tesoro delle forze italiane, le quali restituiscono integre o ristorate alla nazione, vincono un'asperrima battaglia con-

tanto sembrati ottimi alla Commissione centrale: occorre insomma che organi periferici corrispondano a questo nostro, direttivo e coordinatore. Le commissioni di propaganda dovranno far conoscere i fini e l'opera della Croce Rossa per stimolare tutti i cittadini a farsi soci: e dovranno anche raccogliere fondi con quei modi che riterranno più efficaci e meglio adatti alla austerità della Associazione: in primo luogo, accordarsi con la stampa locale per la pubblicazione di massime e articoli intorno alla Croce Rossa; in secondo luogo, indurre i comuni, le opere pie, le società commerciali e tutti gli altri Enti, che ancora non siano inscritti soci, ad associarsi; e poi ordinar spettacoli, promuovere conferenze, prendere insomma tutte le iniziative capaci di aumentare l'amore, il rispetto, la consapevolezza del pubblico e quindi il numero dei soci e i fondi della nostra civile associazione.

Crediamo, però, che codesto Comitato debba, come gli altri, costituire una Commissione di propagauda di non più che sei membri la quale desidereremmo che, per fare opera proficua, si mettesse in relazione con noi entro il termine di qutndici giorni dalla data della presente lettera. La Commissione Centrale è costituita di sei persone, che si sono divisi il lavoro così: l'on. GIOVANNI CIRAOLO, *presidente, disegna e coordina le iniziative e l'opera dei commissari; il sig.* RENZO ROSSI, *Direttore dell'Ufficio Stampa, dirige la propaganda giornalistica e cura l'organizzazione degli spettacoli; l'on.* ARNALDO AGNELLI *studia i modi e prende accordi con le Autorità per la propaganda nelle pubbliche amministrazioni; il signor* GOFFREDO BELLONCI *assiste l'Ufficio Slampa della Commissione, e coopera nella direzione della propaganda giornalistica; il barone* ANTONIO BORDONARO *provvede per la propaganda fra gli italiani all'estero; il commendator* LEONINO DA ZARA *studia le singole iniziative e proposte di carattere industriale; e il signor* GIORGIO RANALDI *provvede alla propaganda tra gli industriali e i commercianti. Ci sia lecito consigliare a codesto Comitato di distribuire il lavoro ai Commissari della nuova Commissione con metodo affine, così che a ciascun organo centrale un altro organo corrisponda costì.*

IL GIORNO DEI MORTI SUL FRONTE.

Gabriele d'Annunzio ad Aquileja commenta ai soldati i suoi tre Salmi per i nostri morti.